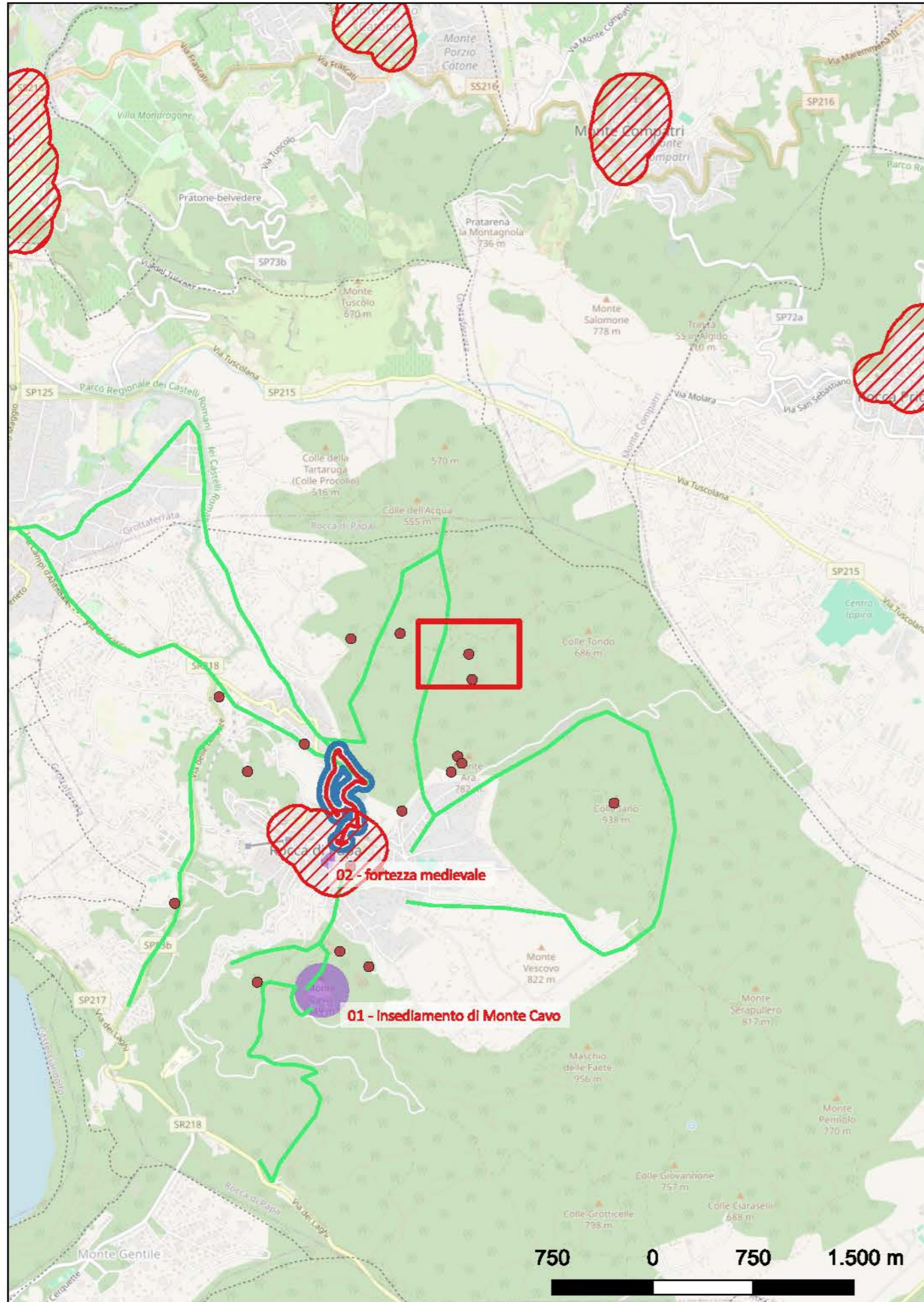


Sito 25 - villa romana (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_25)



Localizzazione: Rocca di Papa (RM), Macchia Borghese,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

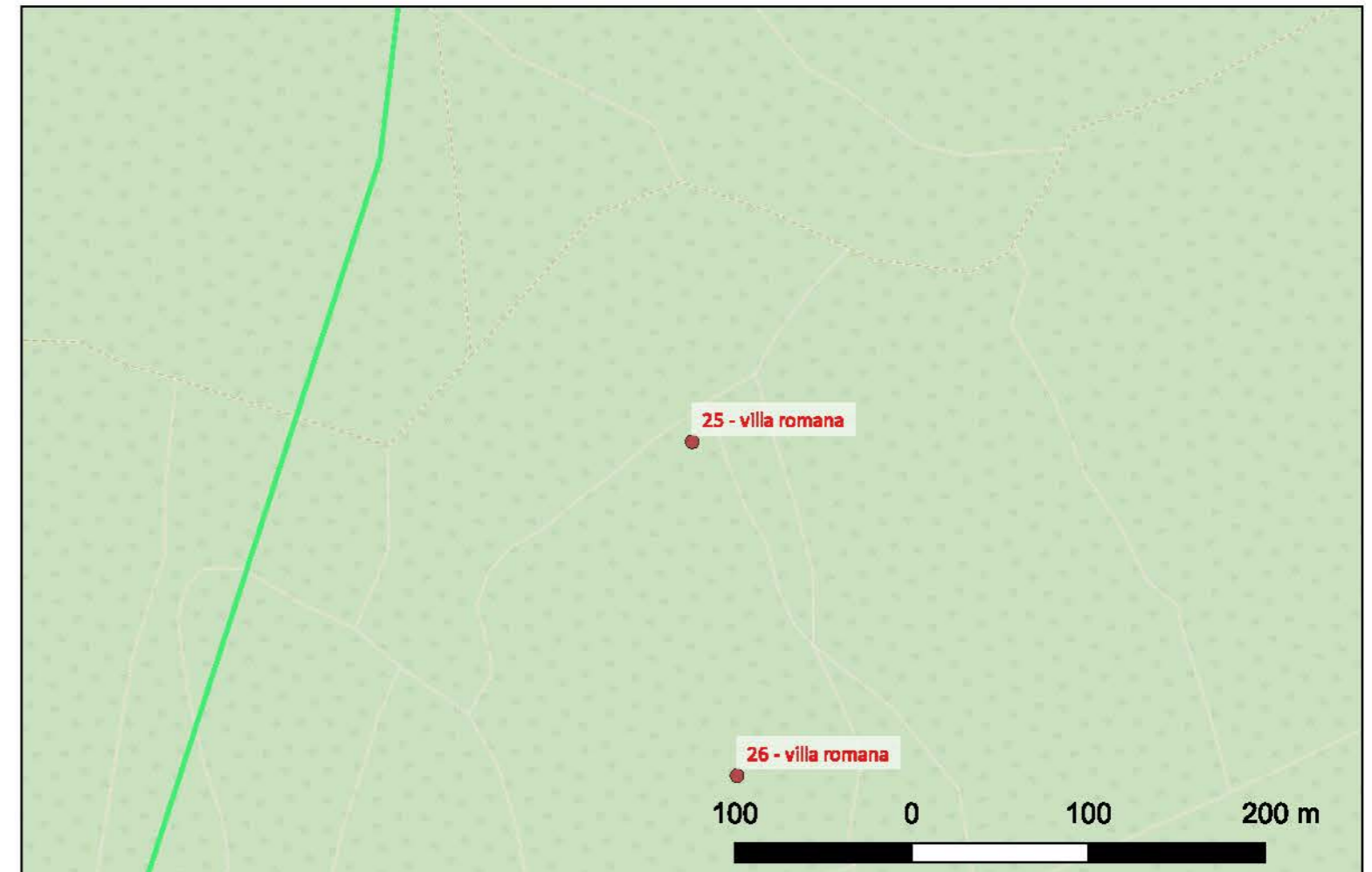
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

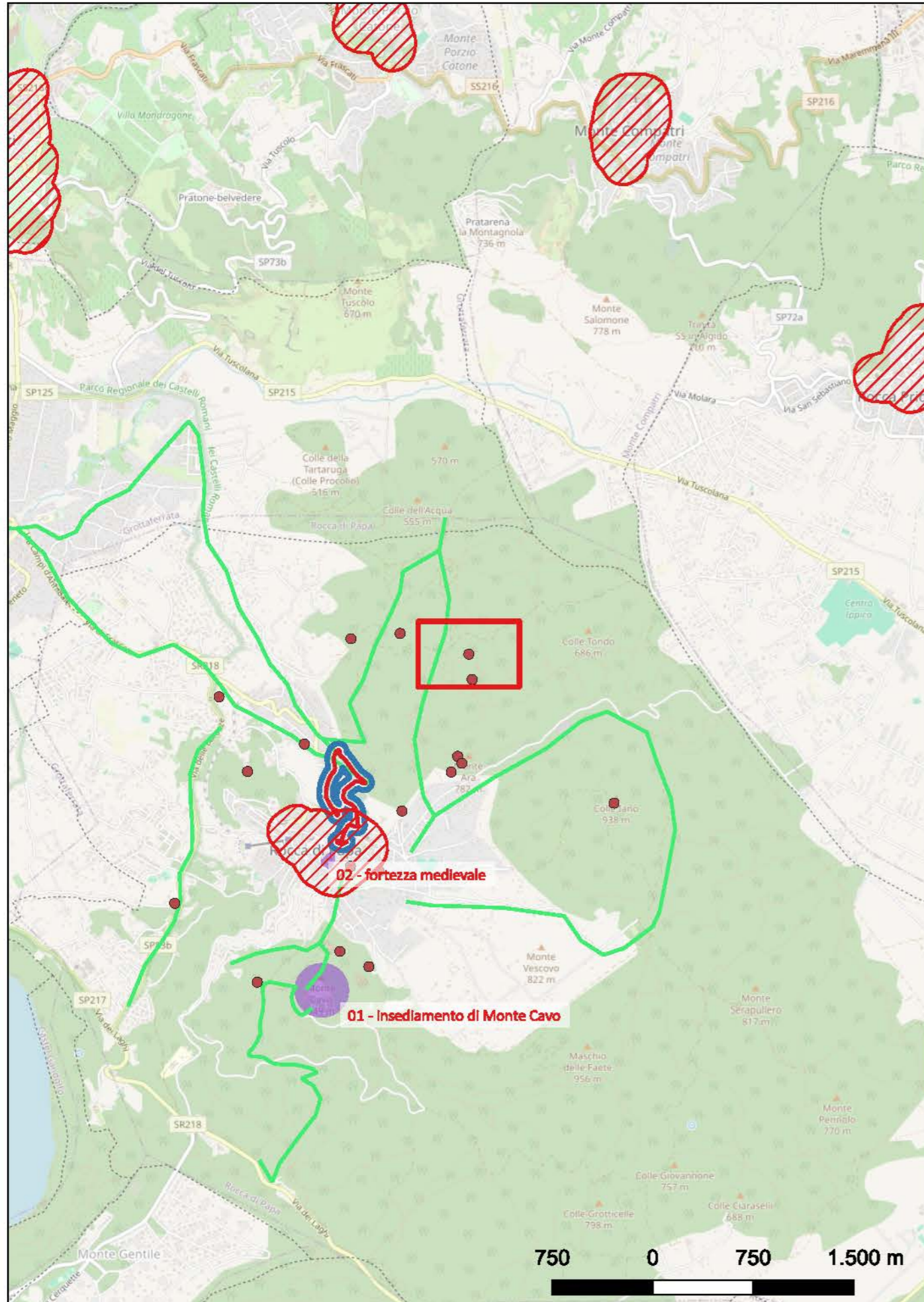
Rischio relativo:

Negli anni '80 del XX secolo, L. Quilici e S. Quilici-Gigli hanno localizzato una villa romana databile tra la tarda età repubblicana e l'età imperiale. Non vengono fornite ulteriori indicazioni.

B. Amendolea, Un repertorio bibliografico per la carta archeologica della provincia di Roma, Roma, 2004, n. 102 p. 211



Sito 25 - villa romana (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_25)



Localizzazione: Rocca di Papa (RM), Macchia Borghese,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

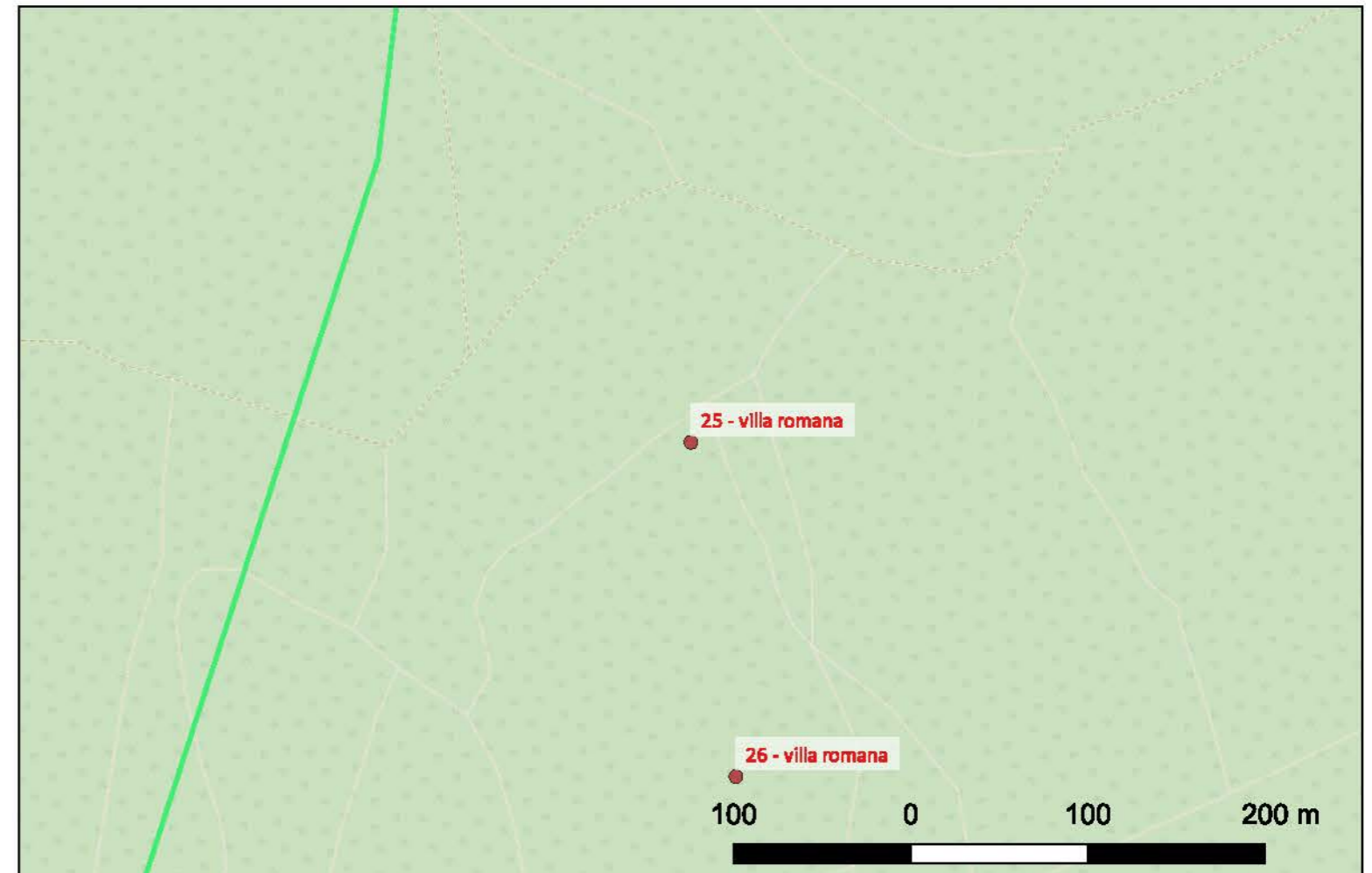
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

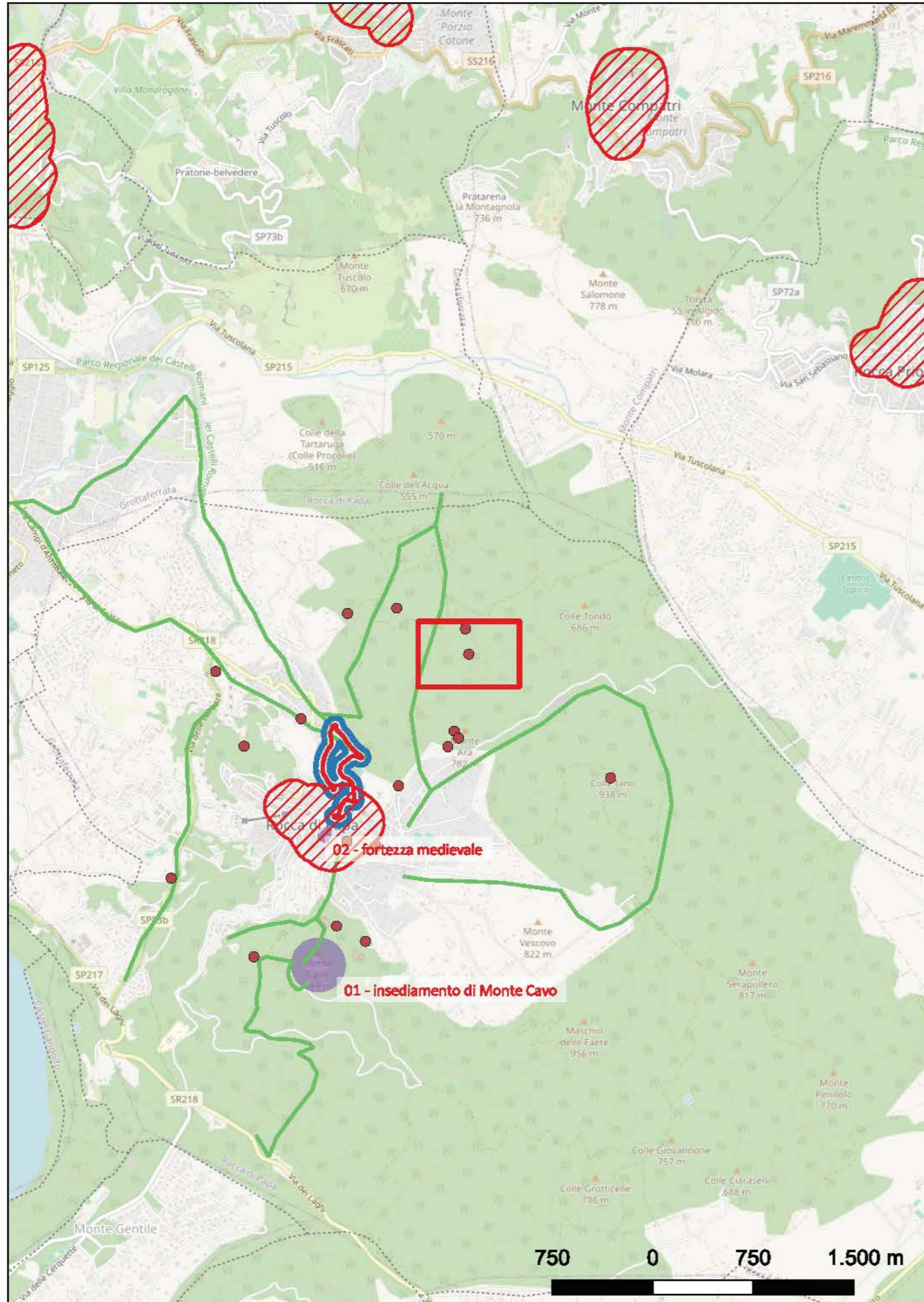
Rischio relativo:

Negli anni '80 del XX secolo, L. Quilici e S. Quilici-Gigli hanno localizzato una villa romana databile tra la tarda età repubblicana e l'età imperiale. Non vengono fornite ulteriori indicazioni.

B. Amendolea, Un repertorio bibliografico per la carta archeologica della provincia di Roma, Roma, 2004, n. 102 p. 211



Sito 26 - villa romana (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_26)



Localizzazione: Rocca di Papa (RM), Macchia Borghese,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fitili}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

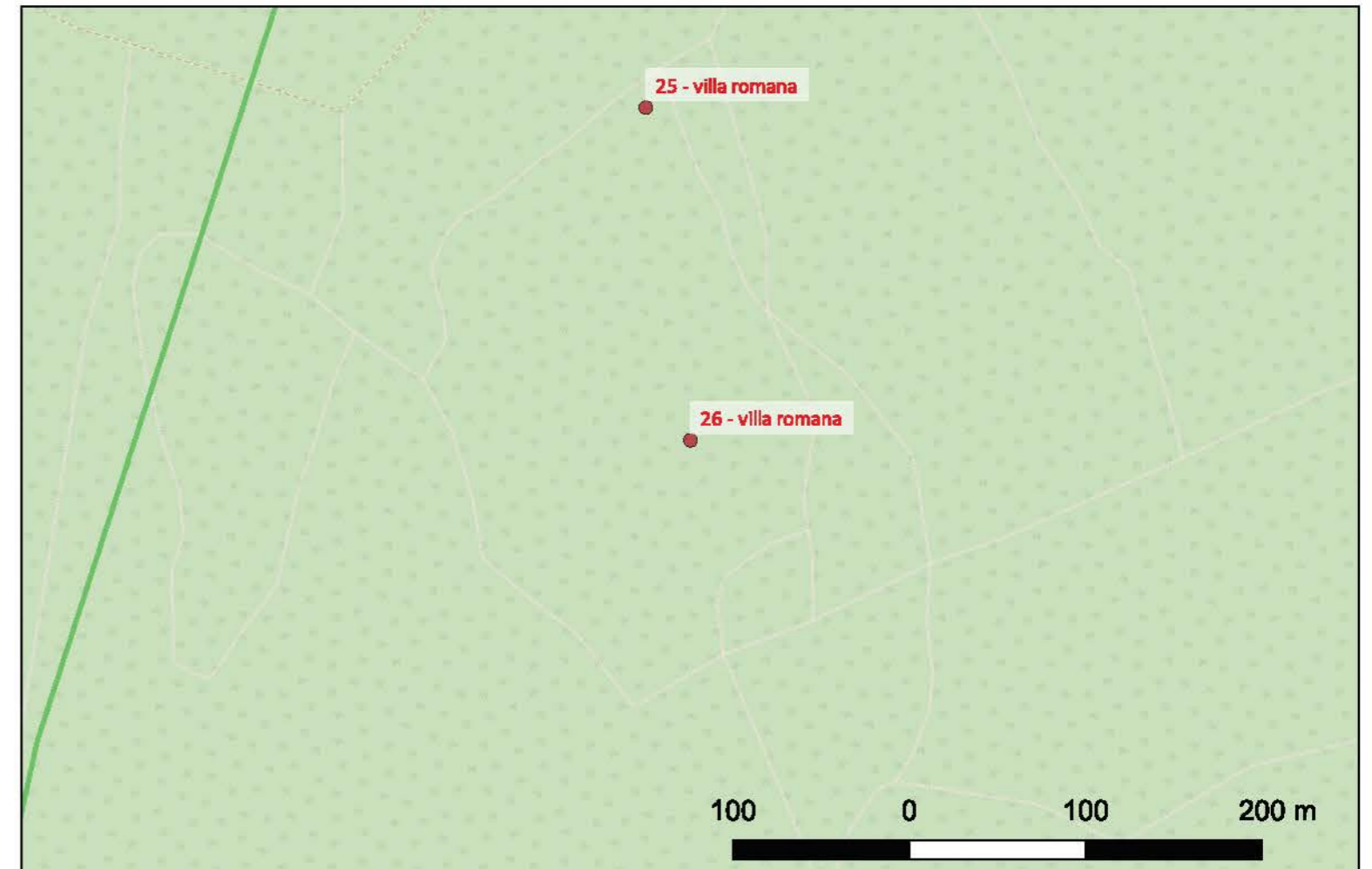
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

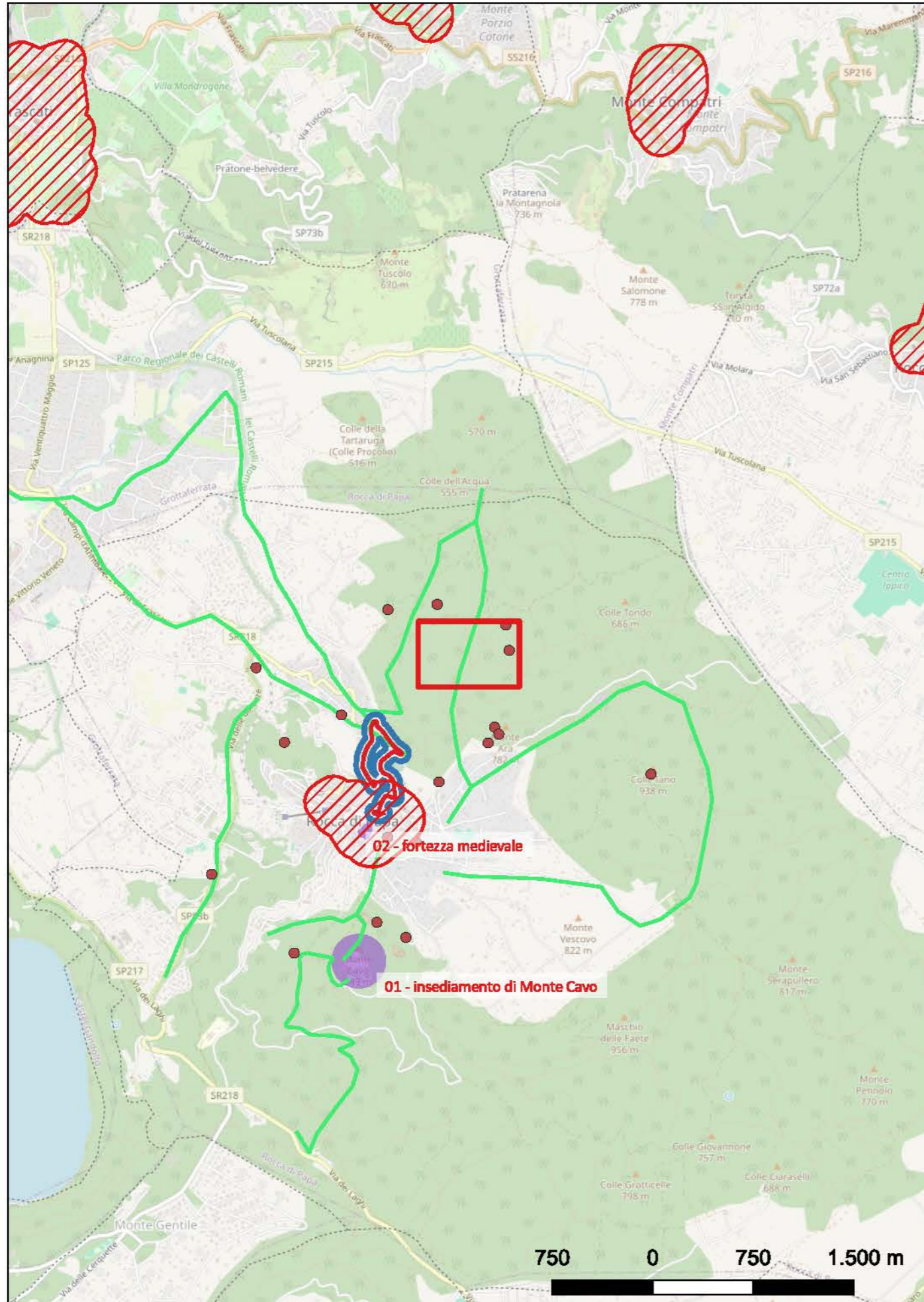
Rischio relativo:

Negli anni '80 del XX secolo, L. Quilici e S. Quilici-Gigli hanno localizzato una villa romana databile tra la tarda età repubblicana e l'età imperiale. Non vengono fornite ulteriori indicazioni.

B. Amendolea, Un repertorio bibliografico per la carta archeologica della provincia di Roma, Roma, 2004, n. 102 p. 211



Sito 27 - tracciato romano (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_27)



Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

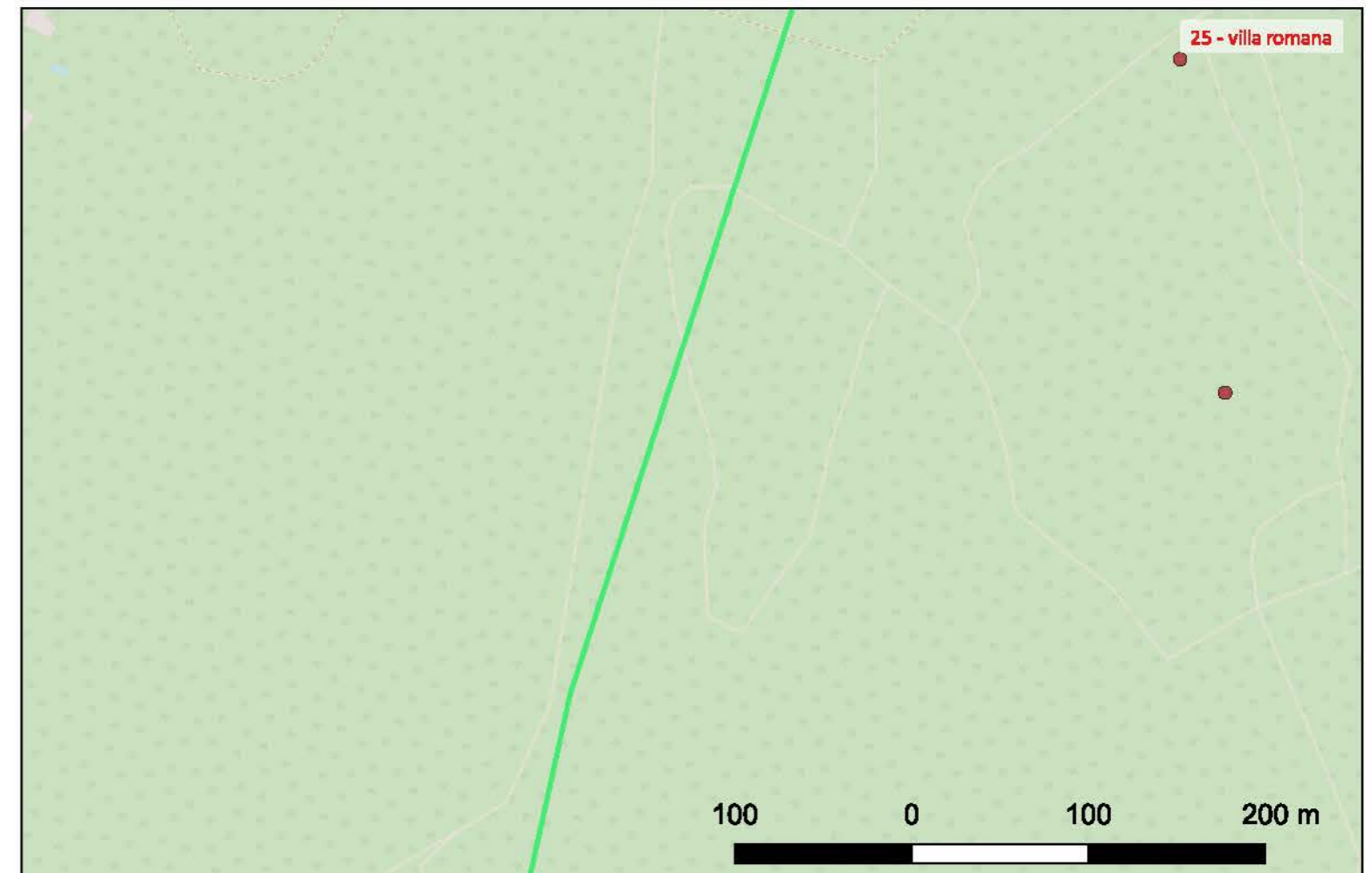
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

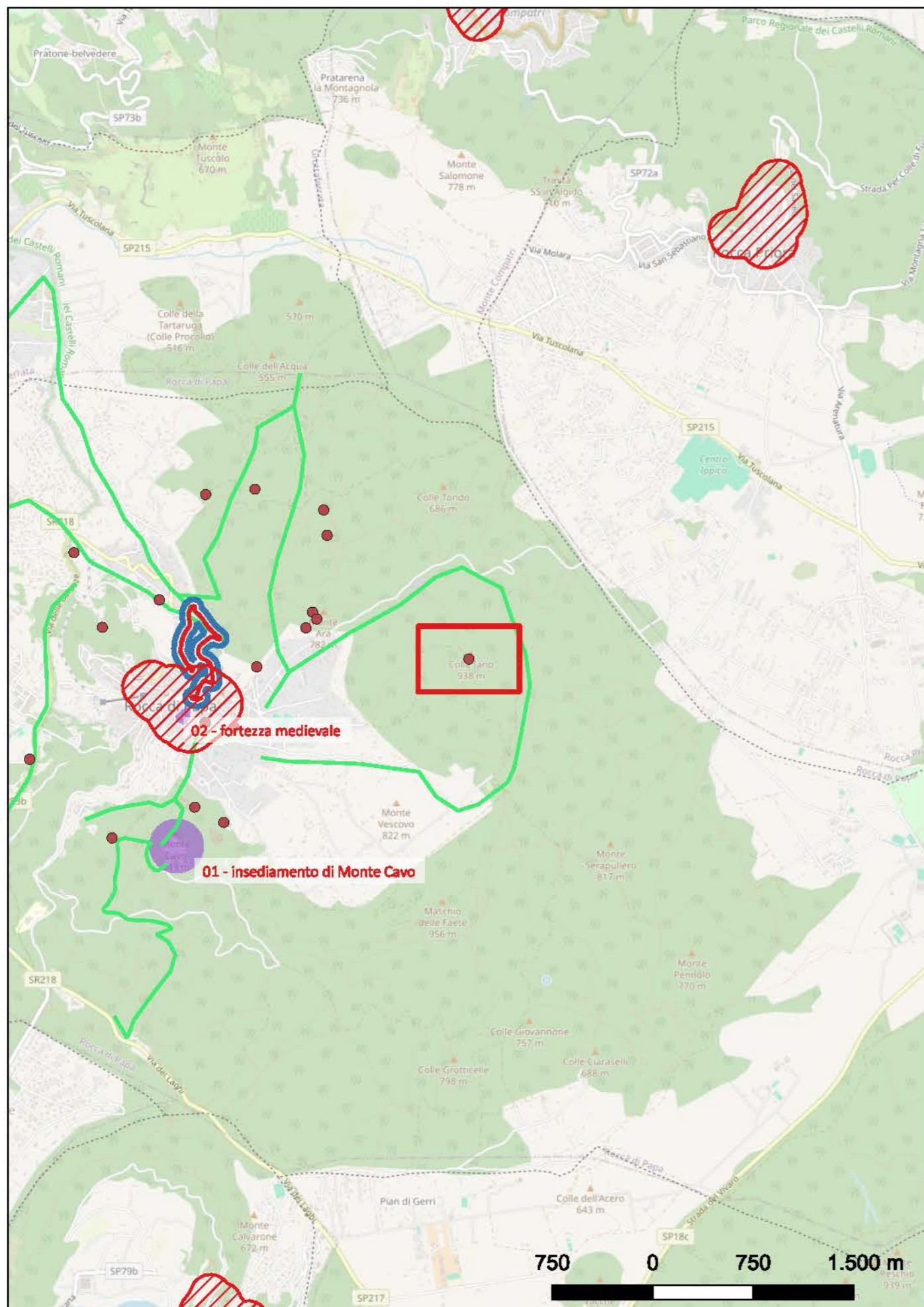
Rischio relativo:

Negli anni '80 del XX secolo, L. Quilici e S. Quilici-Gigli hanno ricostruito il percorso di un diverticolo di viabilità secondaria che, staccatosi dalla via Latina in Macchia Borghese, prosegue verso sud attraversando la località Macchia della Foce, fino a giungere in località Monte Ara, dove parte un altro diverticolo. Il percorso è stato datato tra la tarda età repubblicana e l'età imperiale.

L. Quilici - S. Quilici-Gigli, Il patrimonio archeologico e monumentale della XI Comunità Montana del Lazio, Roma, 1984, tav I



Sito 28 - insediamento VIII sec. (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_28)



Localizzazione: Rocca di Papa (RM), Colle Jano,

Definizione e cronologia: insediamento, {, ., Seconda metà VIII secolo a. C.- fine del V secolo a. C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

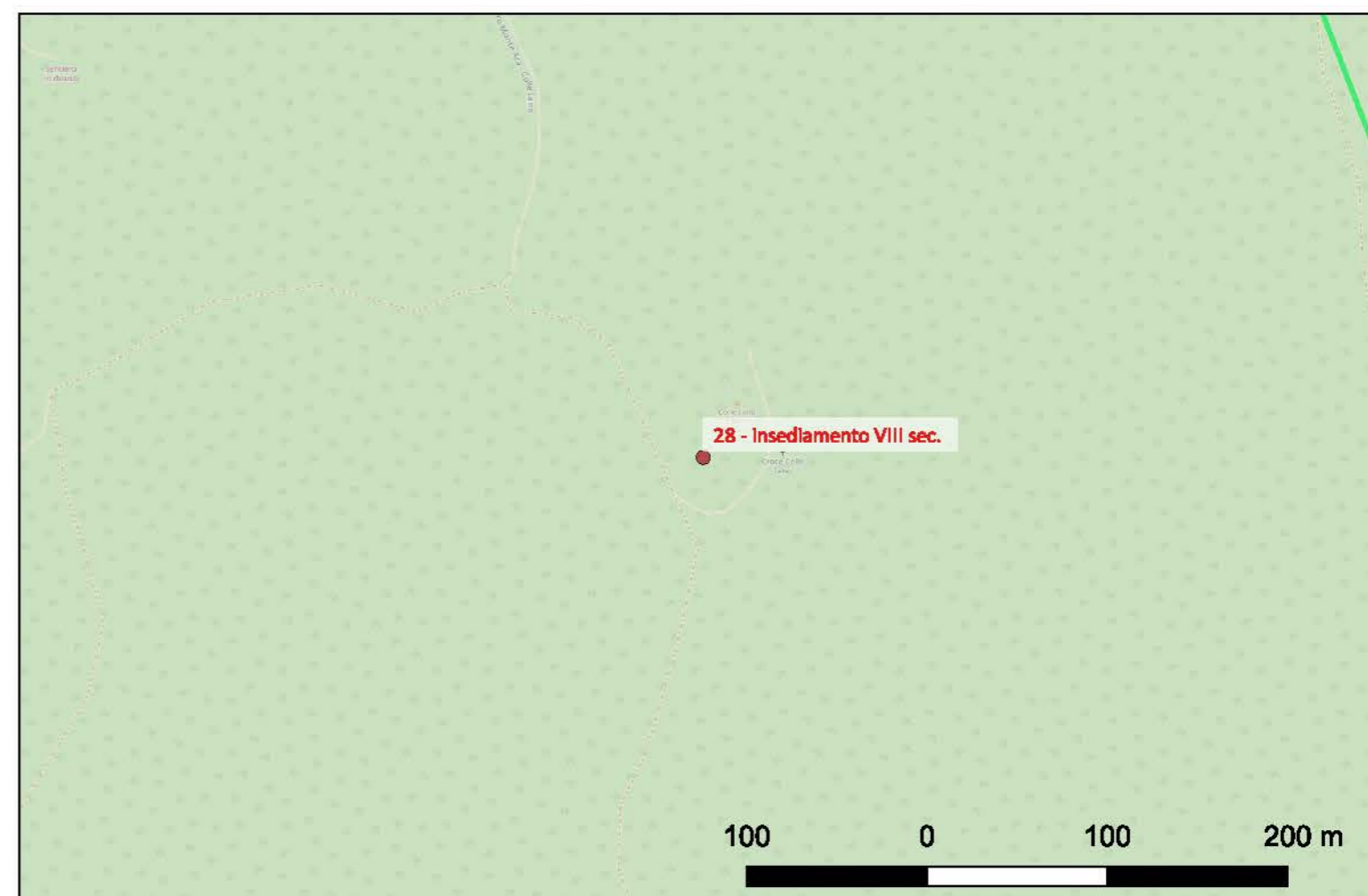
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

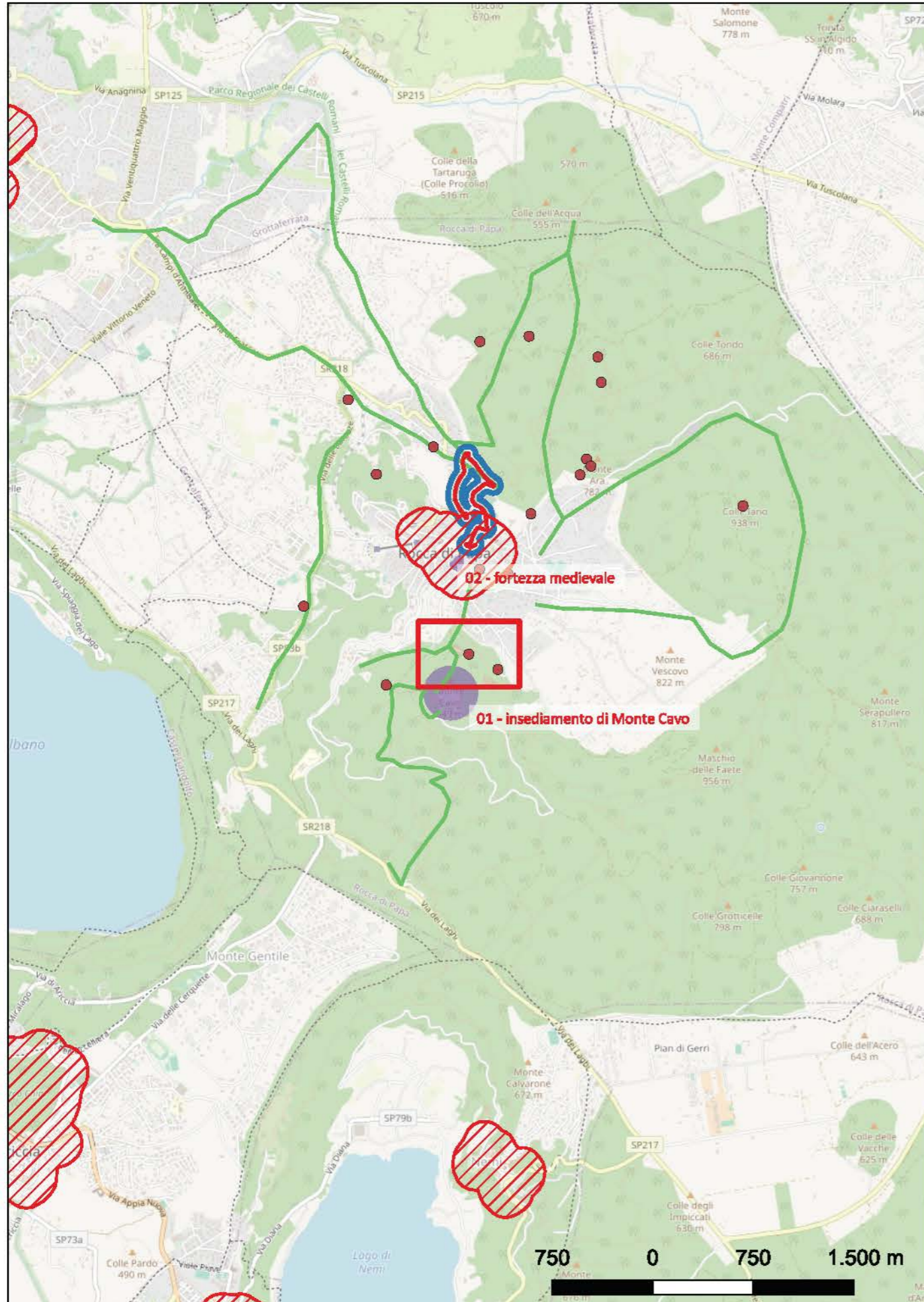
Rischio relativo:

Negli anni '80 del XX secolo, L. Quilici e S. Quilici-Gigli hanno localizzato un insediamento databile tra la seconda metà dell'VIII secolo a.C. e la fine del V secolo a.C. Non vengono fornite ulteriori indicazioni.

B. Amendolea, Un repertorio bibliografico per la carta archeologica della provincia di Roma, Roma, 2004, n. 102 p. 211



Sito 29 - materiale archeologico (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_29)



Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fitili}. , Bronzo Finale, fase III

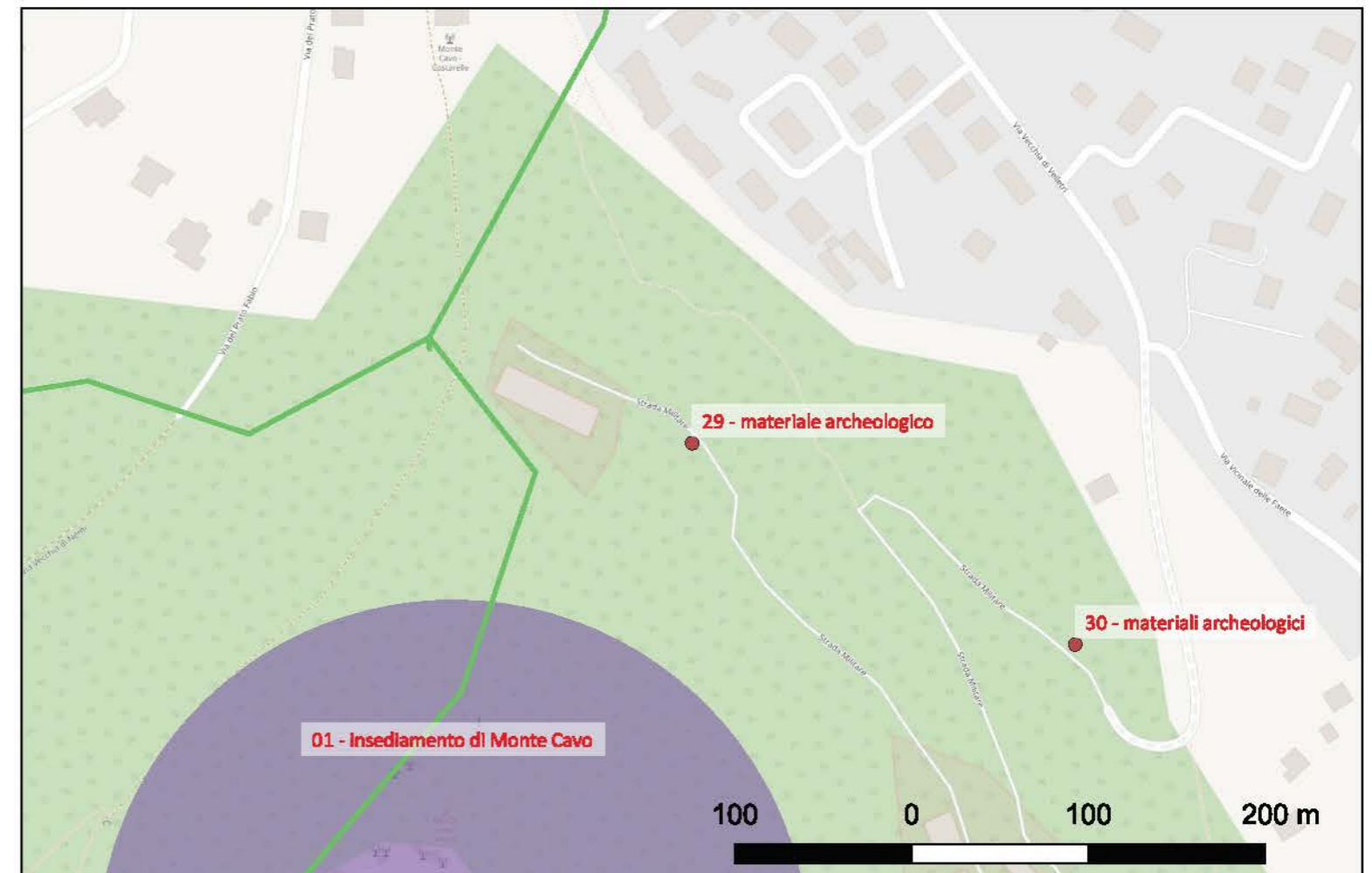
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

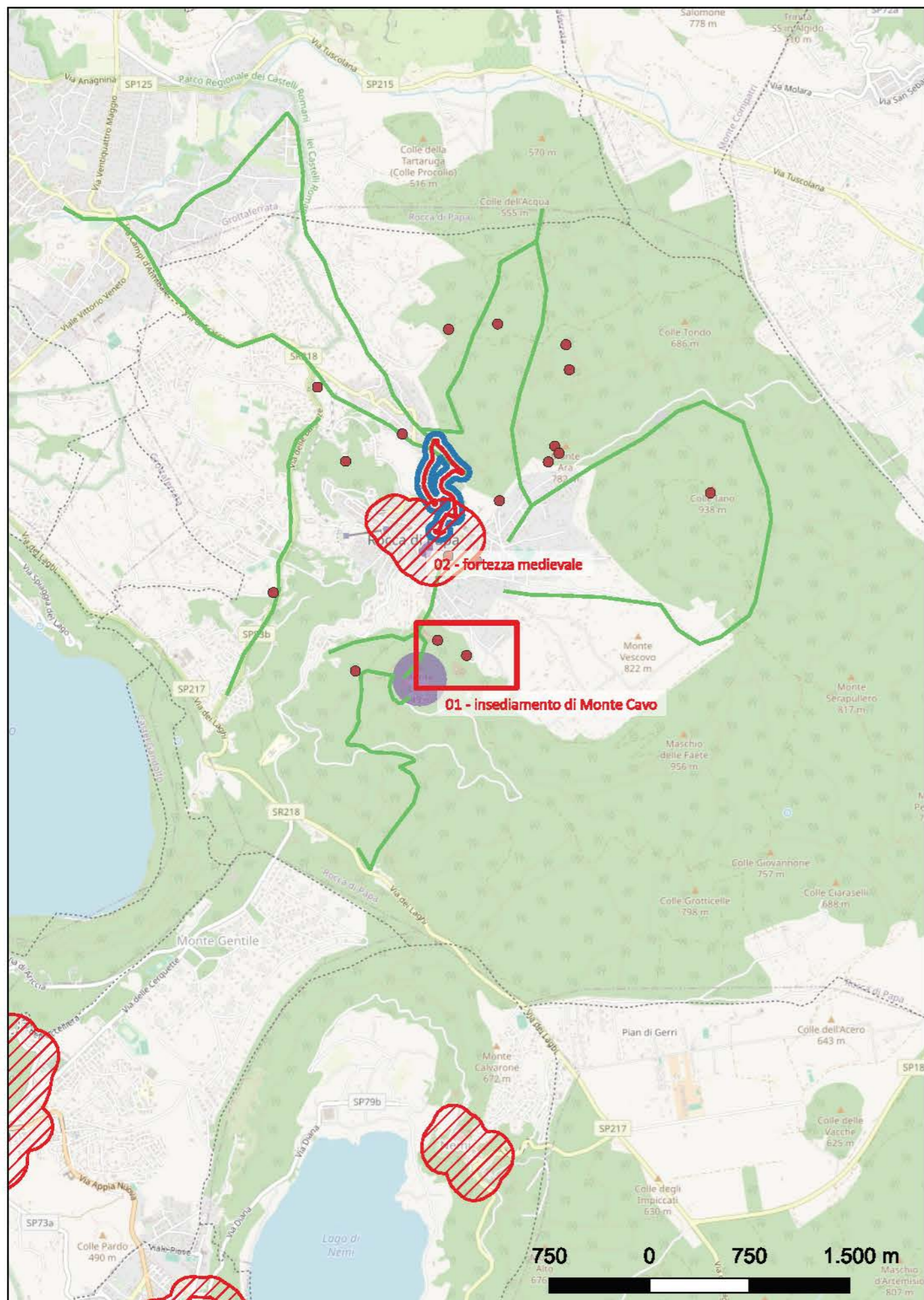
Rischio relativo:

Materiali rinvenuti nel taglio della strada che conduce alla base militare. Tra i materiali si riportano quelli identificati dall'autore come datanti. 1 - spillone accostabile al tipo Tomi d'Arcugnano databile (BF, fIII) 2 - Frammento di ciotola con carena a costolature oblique e diametro maggiore dell'orlo (BF, fIII) (cfr Iaia 2007 fig 160, 6) 3 - Frammento di ansa bifora sopraelevata con appendice rivolta all'esterno, tipo a paperella (BF, fIII) (vedi Valle Pozzo) 4 - Frammento di sostegno e diaframma di fomello

Di Gennaro F. - Guidi A., L'abitato protostorico di Monte Cavo (Rocca di Papa, Roma) (in Lazio e Sabina 5), 2007, pag 213 - 220, fig 2 ID 3



Sito 30 - materiali archeologici (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_30)



Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.)}, Età del Bronzo finale

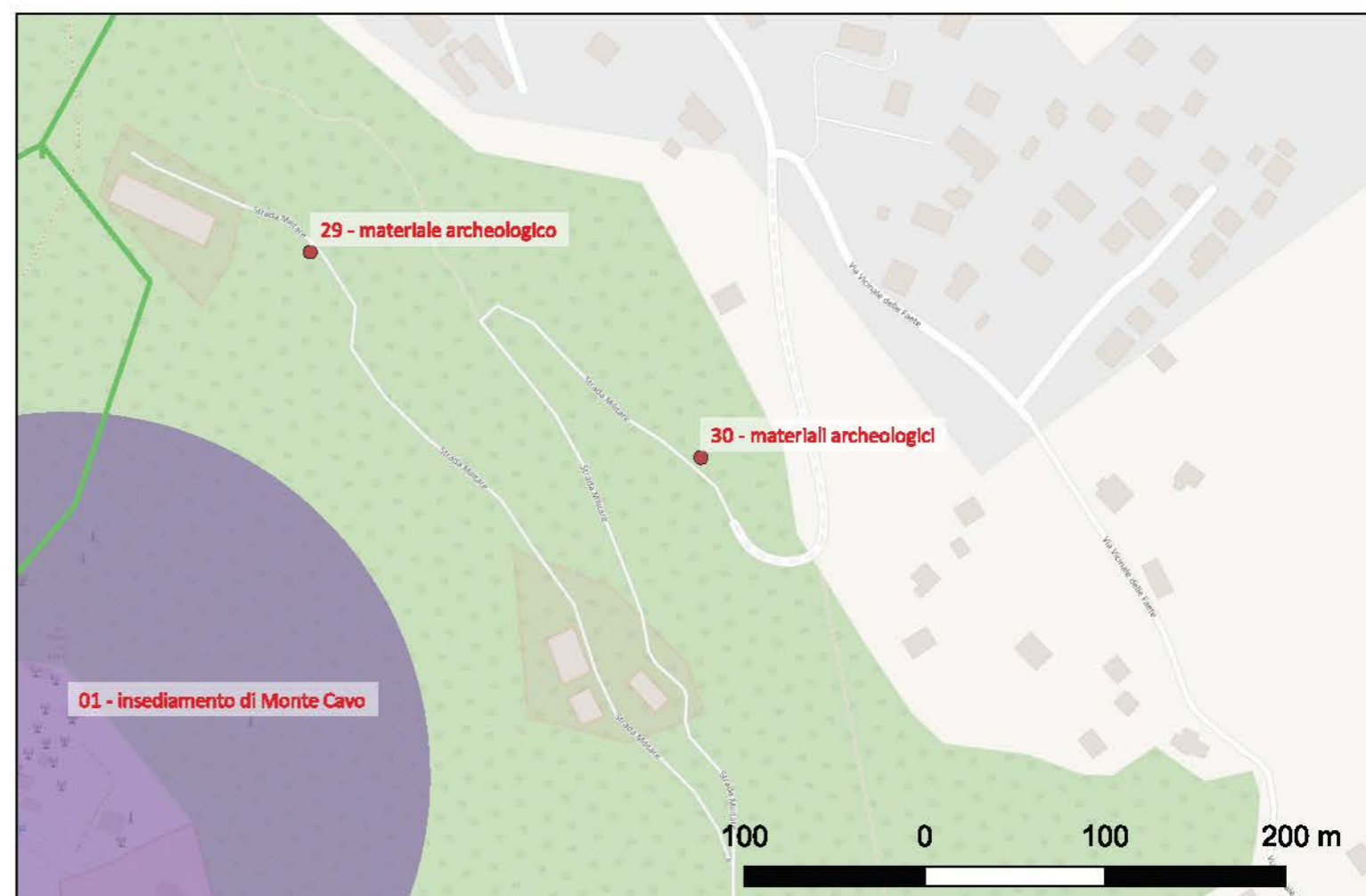
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

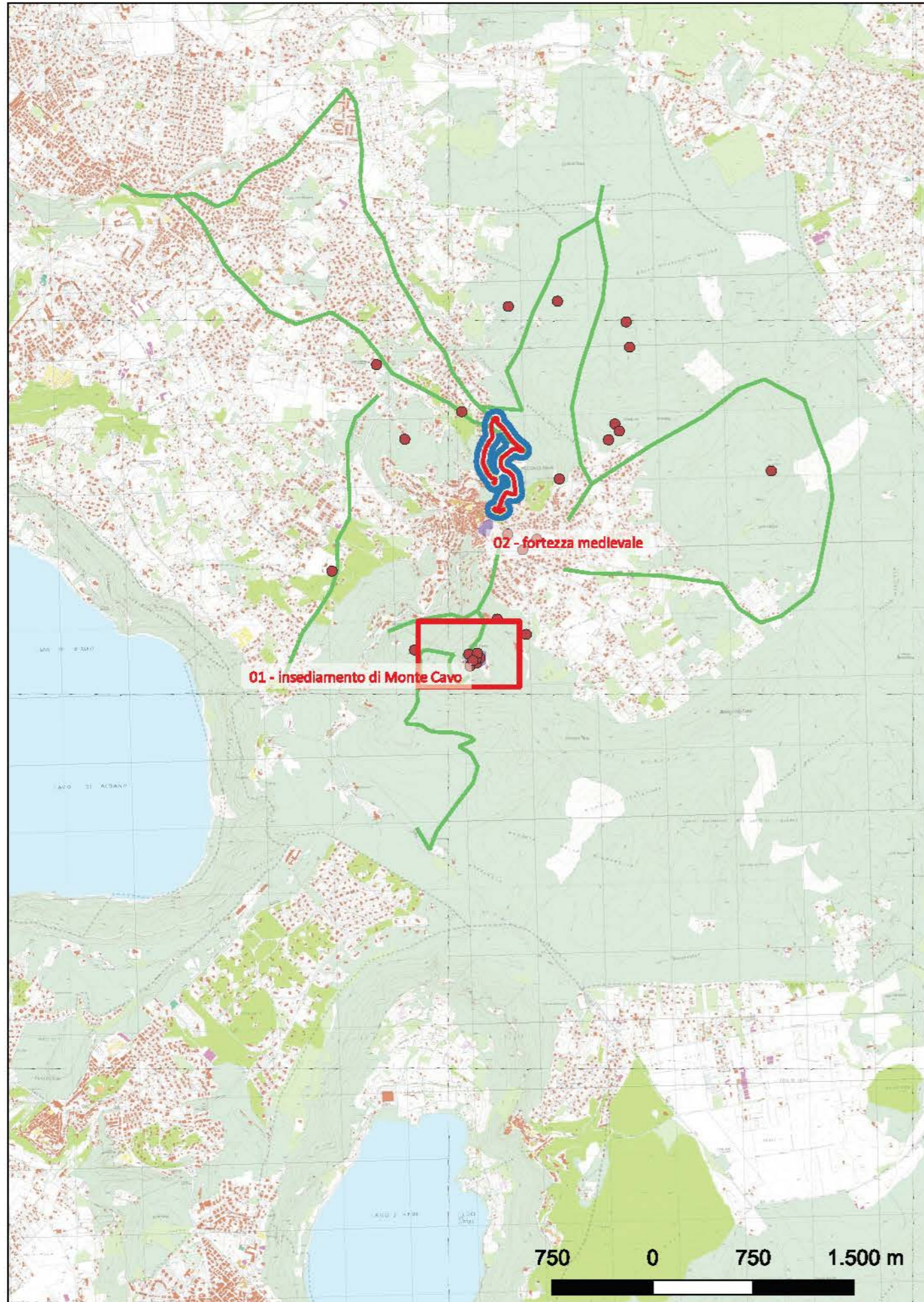
Rischio relativo:

Materiali rinvenuti nel taglio della strada che conduce alla base militare. Tra i materiali si riportano quelli identificati dall'autore come datanti. 1 - spillone accostabile al tipo Tomi d'Arcugnano databile (BF, fIII) 2 - Frammento di ciotola con carena a costolature oblique e diametro maggiore dell'orlo (BF, fIII) (cfr Iaia 2007 fig 160, 6) 3 - Frammento di ansa bifora sopraelevata con appendice rivolta all'esterno, tipo a paperella (BF, fIII) (vedi Valle Pozzo) 4 - Frammento di sostegno e diaframma di fomello

Di Gennaro - F., Guidi A., L'abitato protostorico di Monte Cavo (Rocca di Papa, Roma) (in Lazio e Sabina 5), pag 213 - 220, fig 2 ID 2



Sito 31 - materiale archeologico (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_31)



Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.)}, Bronzo Finale (fase III) fino a Bronzo Finale (fase IIA2)

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

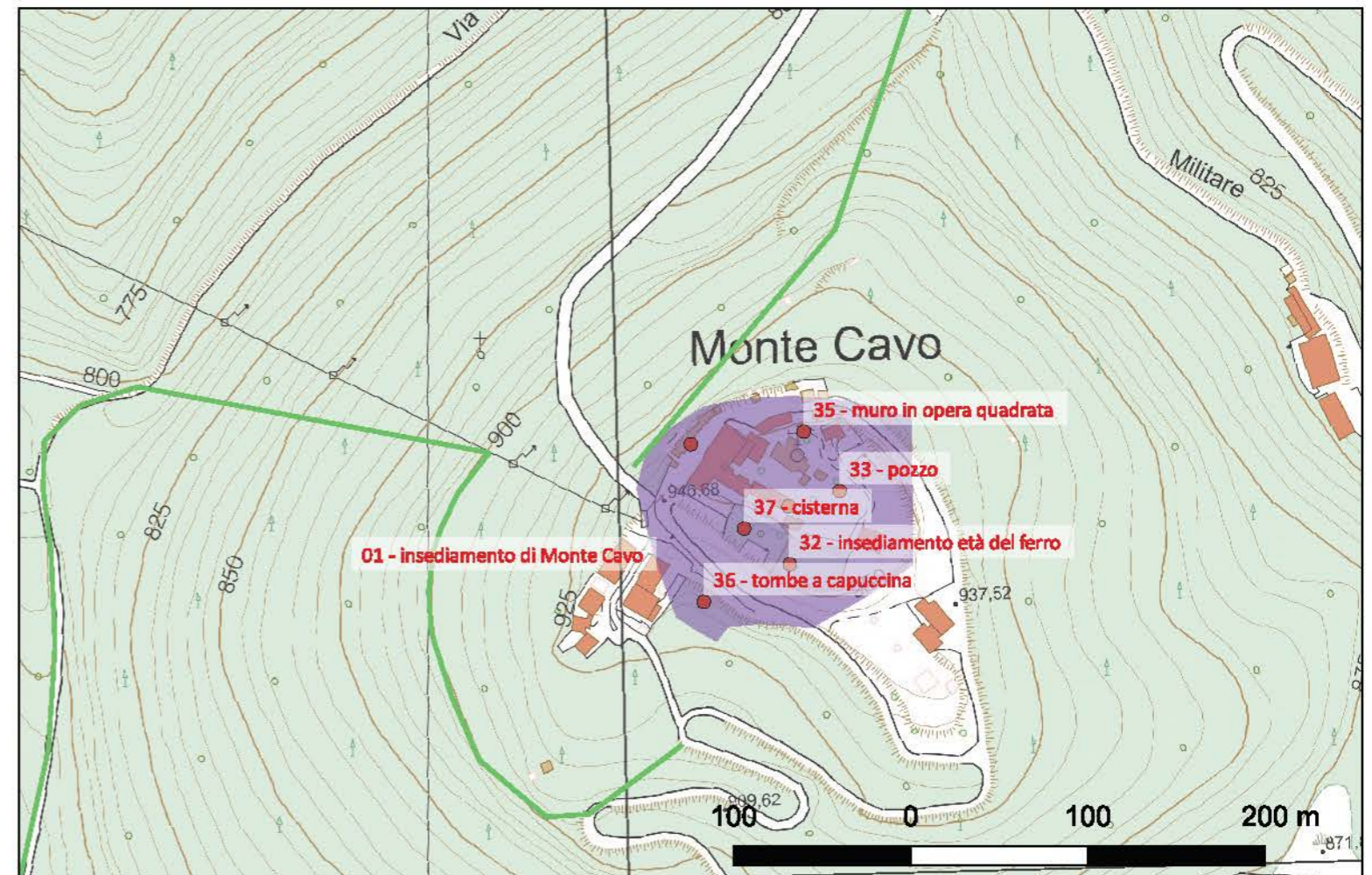
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Ipotesi di insediamento "sacrale" a Monte Cavo. Tra i materiali rinvenuti sui diversi terrazzi, lungo la via che sale alla zona militare, che presentano tracce di occupazione, si evidenziano: 1 - frammento di parete con decorazione incisa con strisce parallele orizzontali e verticali formanti un rettangolo 2 - spillone accostabile al tipo Torri d'Arcugnano (Carancini 1975) 3 - frammento di ciotola carenata con decorazione incisa 4 - frammento di parete decorato con due fasce orizzontali incise e cerchietti 5 - frammento di tazza carenata 6 - frammento di tazza databile al periodo IIB1 Altri frammenti vennero rinvenuti alla fine dell'800 e riportati da Gierow: 7 - olla a rete databile al PLII A1 8 - il rocchetto in ceramica figulina, anch'esso è caratteristico del PL II 8 - figurina in faience databile in base a confronti con Osteria dell'Osa alle fasi IIIB e IVB

Di Gennaro F. - Pacciarelli M., Rinvenimenti d'età pre e protostorica a Grottaferrata e Monte Cavo (in ArchLaz I - QuadAEI I), 1978, pag 86 e fig pag 85



Sito 32 - insediamento età del ferro (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_32)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fitili}. {10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.)},

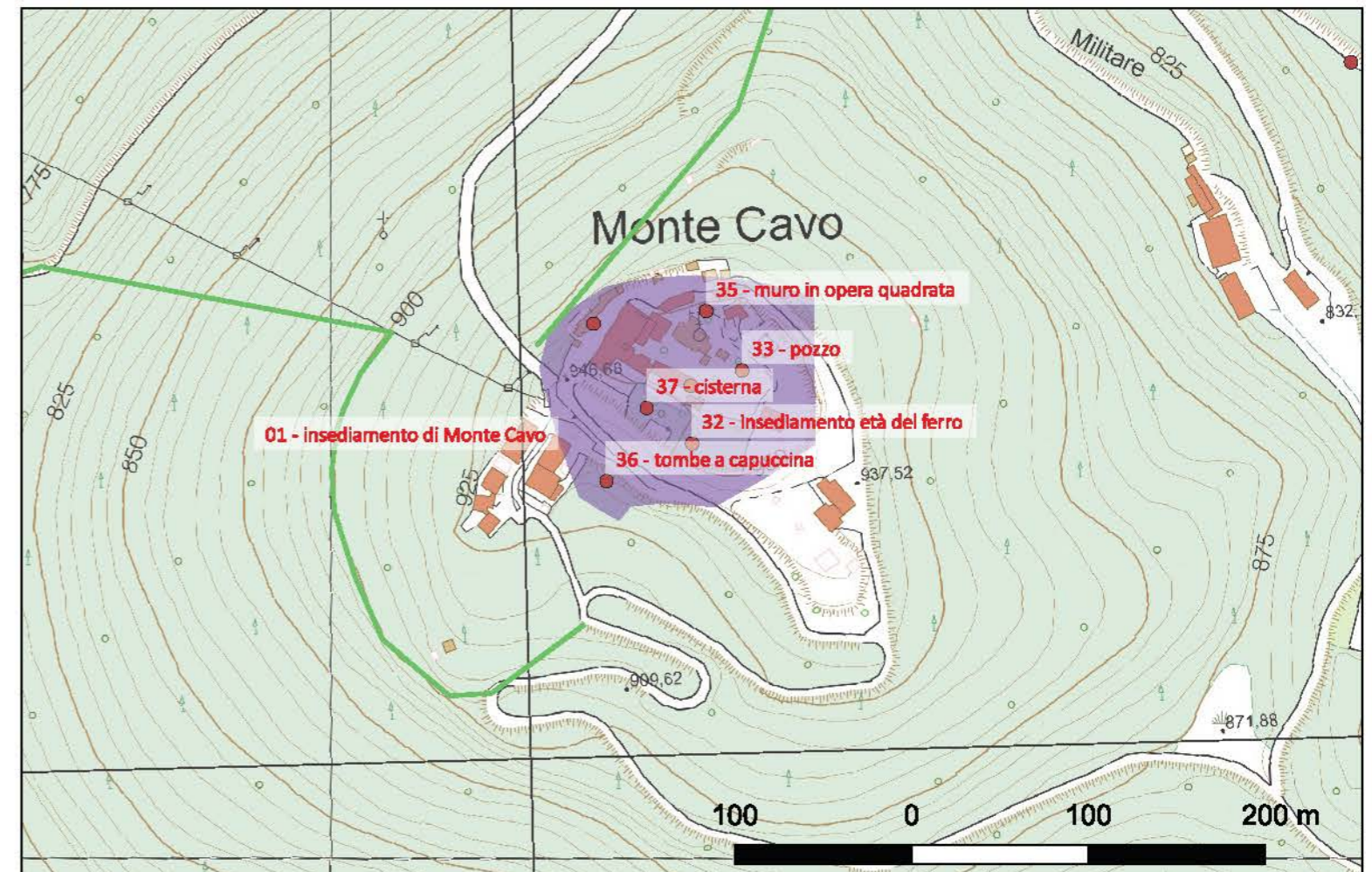
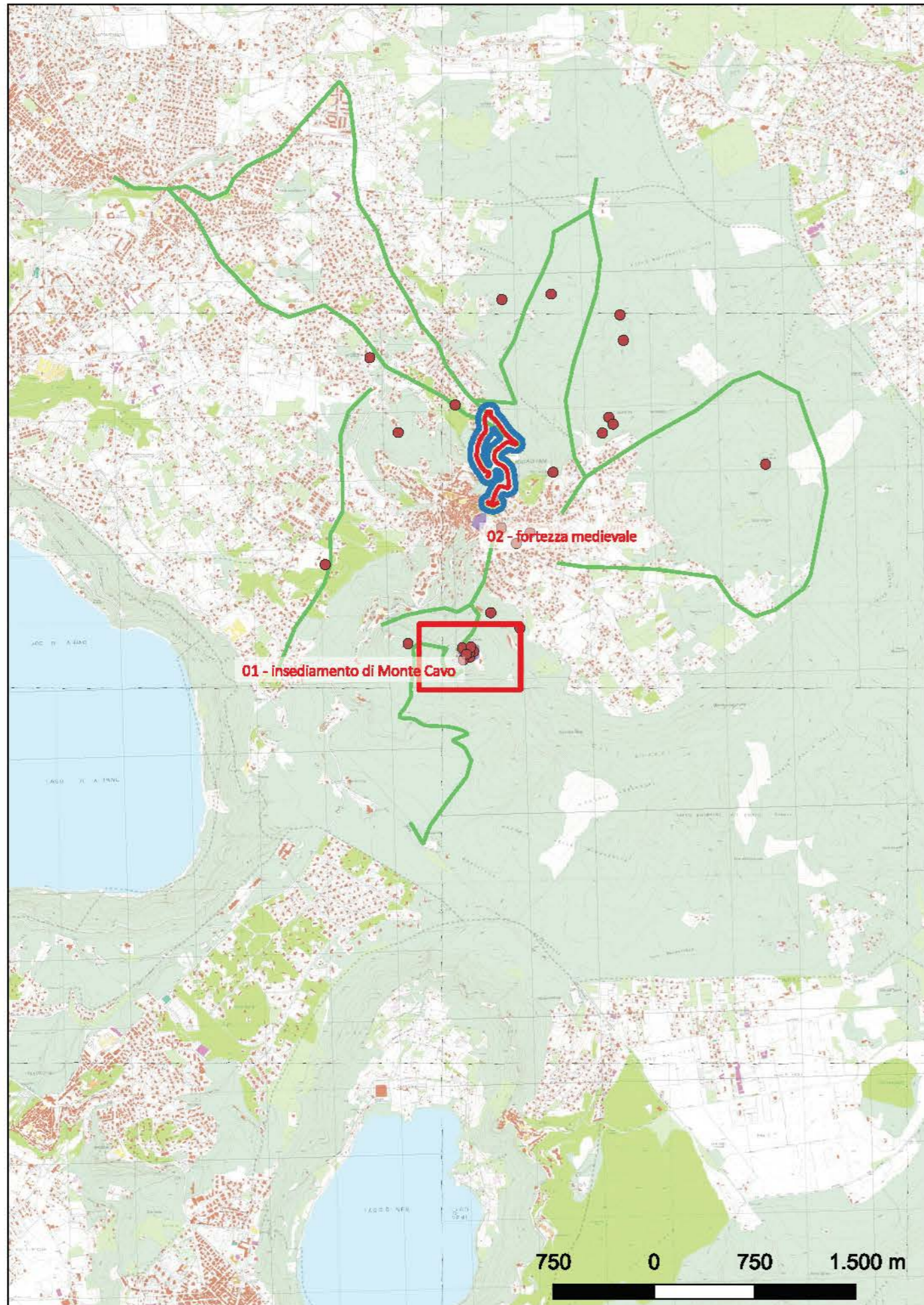
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo:

Materiali rinvenuti sul versante meridionale della cima. 1 - Frammento di dolio a parete rientrate con massiccia presa a lingua e orlo sagomato all'interno in modo da risultare imbuiforme 2 - Frammento di base di fomello con espansione all'esterno formante uno zoccolo 3 - Frammento di cote litica a lati lievemente convergenti e sezione quadrangolare 4 - Frammento di olla, forse attribuibile alla ricorrente foggia biconica sinuosa, con maniglia costolata a sezione circolare 5 - Rocchetto d'impasto

Di Gennaro F. - Guidi A., L'abitato protostorico di Monte Cavo (Rocca di Papa, Roma) (in Lazio e Sabina 5), 2007, pag 213 - 220, fig 2 ID 4



Sito 33 - pozzo (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_33)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), , Via Madonna del Tufo

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {pozzo}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

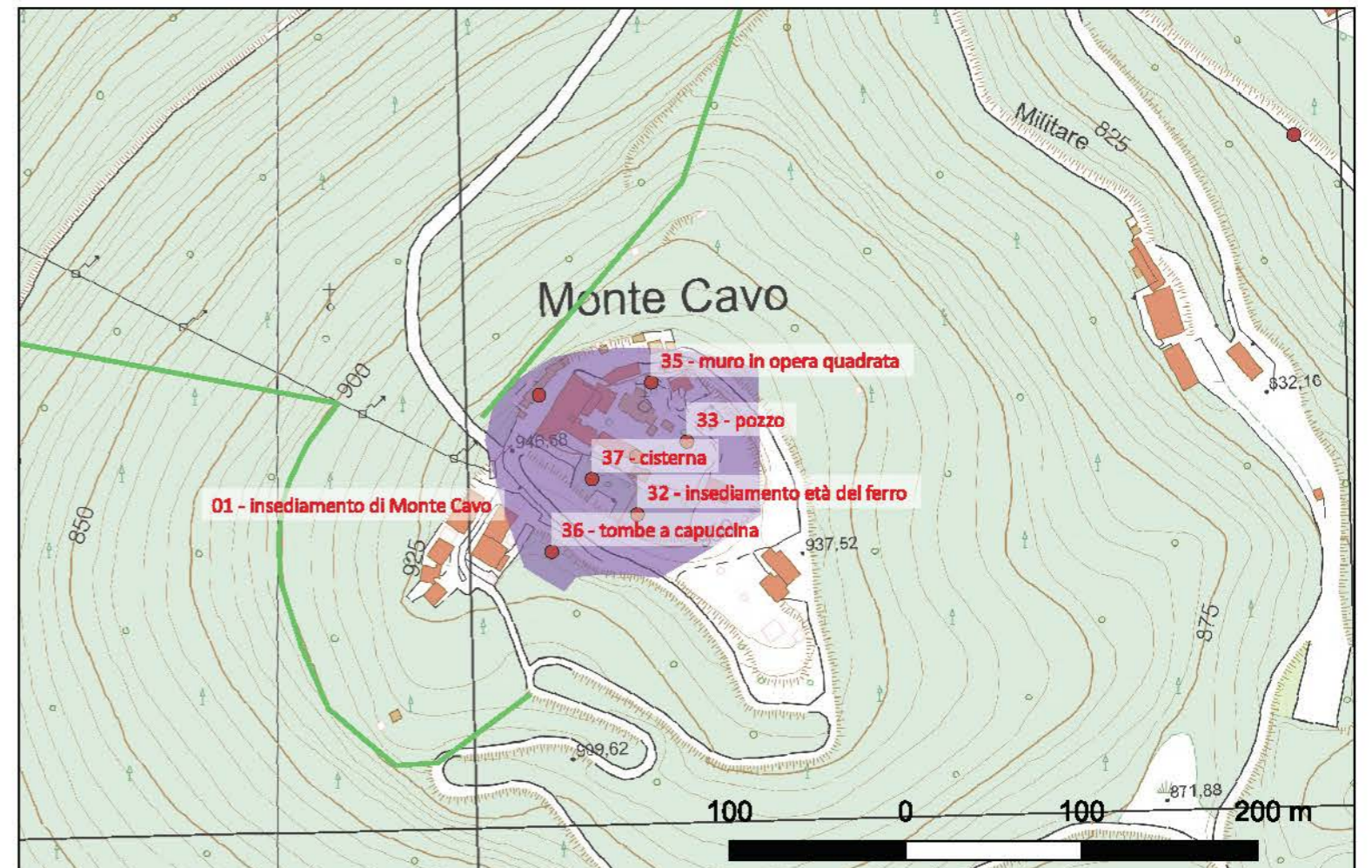
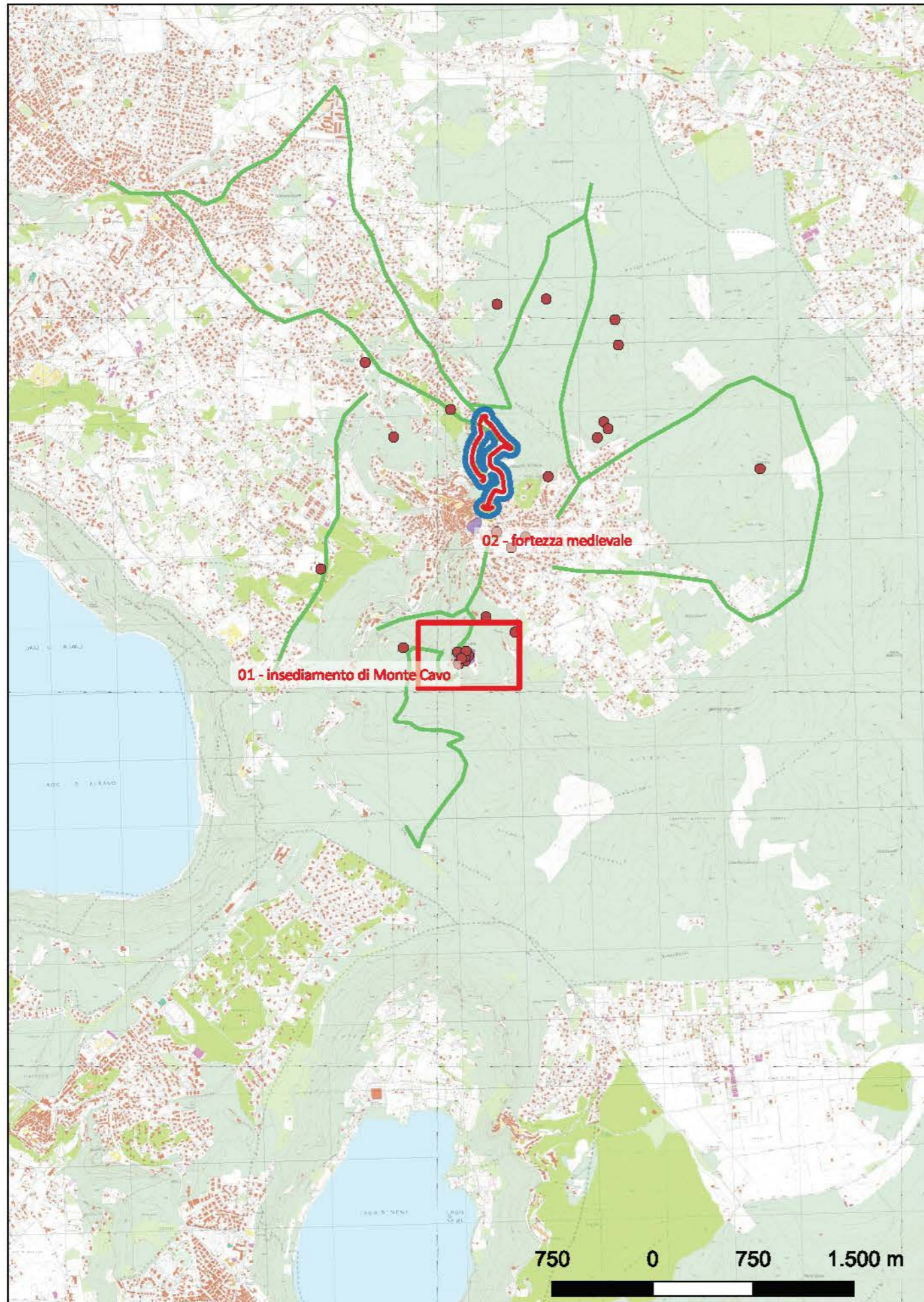
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo:

Pozzo relativo a cunicolo relativo e sistema lungo 48 palmi (circa 15 m) e "dell'altezza quasi di un uomo", che si divide poi in altri due condotti. Il pozzo aveva una forma a imbuto con un'imboccatura tra i 0,70-0,80 cm, e una camera circolare (diam 3 m; alt 3 m) a circa 4 m dall'imboccatura, rivestita di opus signinum ("intonaco a coccio pisto" De Rossi 1876).

Cecamore C., Il santuario di Iuppiter Latiaris sul Monte Cavo: spunti e materiali dai vecchi scavi (in BCom), 1993, pag 19-44



Sito 34 - materiale archeologico eterogeneo (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_34)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), Via Madonna del Tufo

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

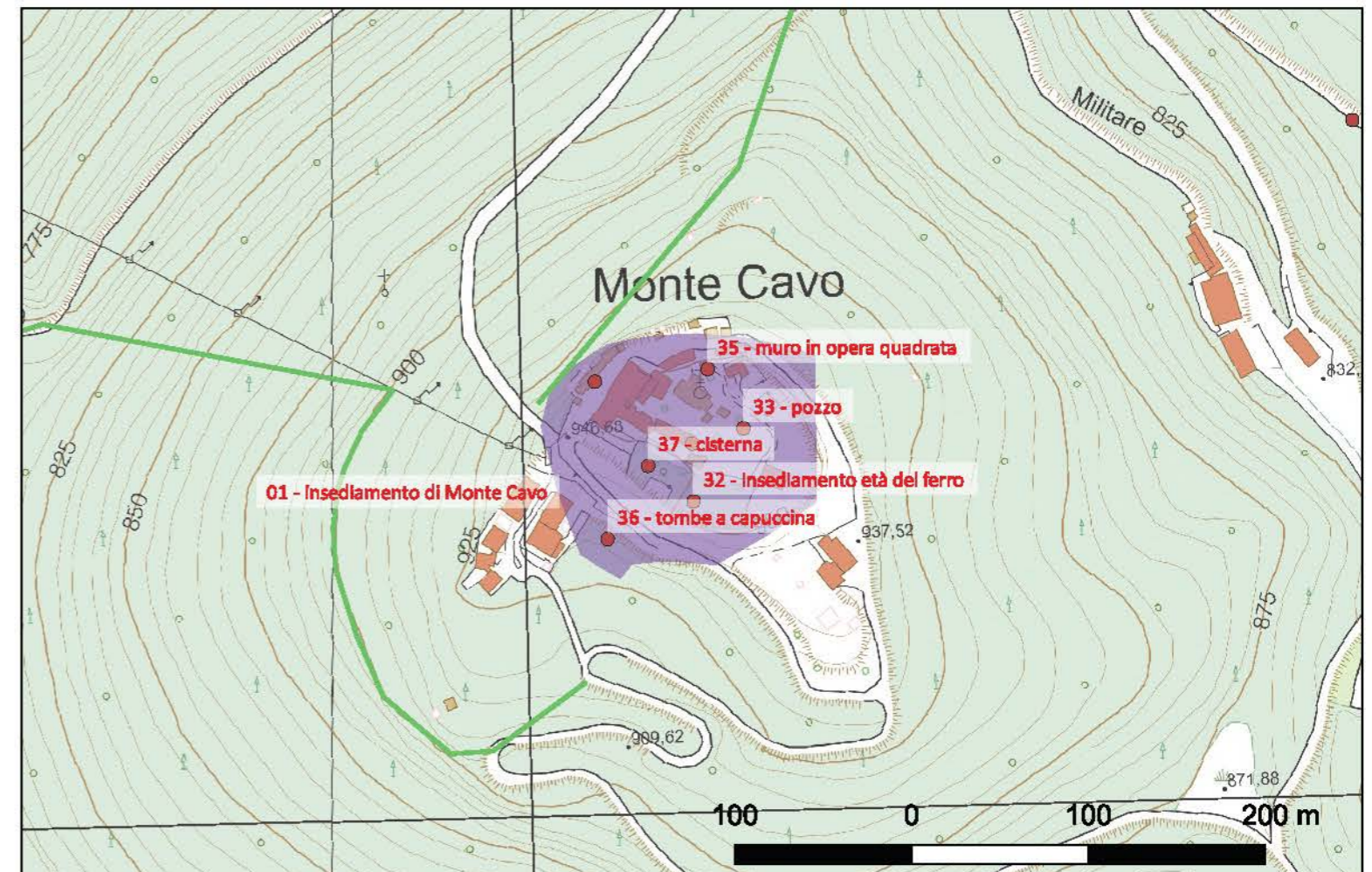
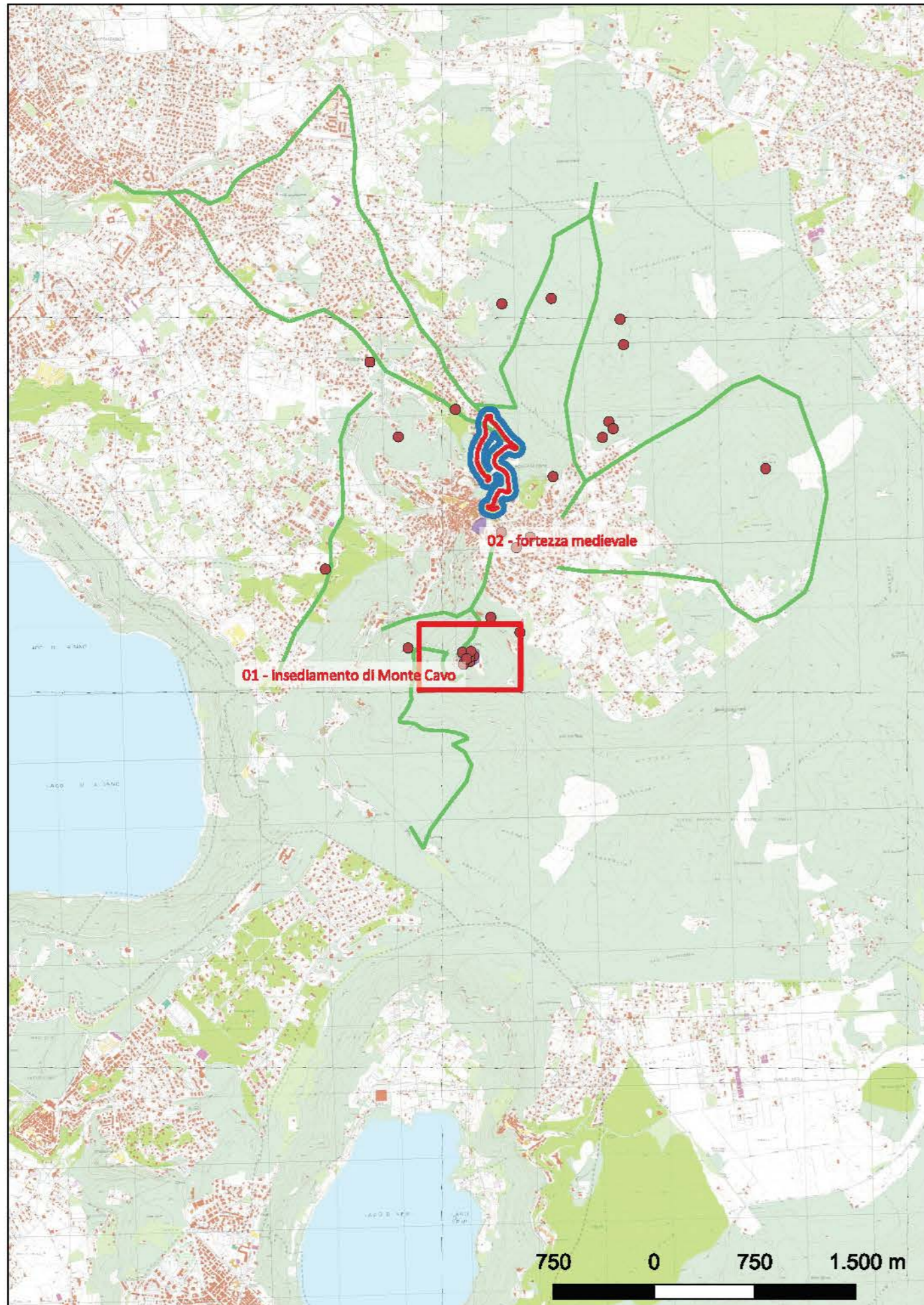
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo:

Materiali rinvenuti durante gli scavi effettuati nel corso dell'800 e il primo cinquantennio del '900. Alcuni di questi sono stati ritrovati nei magazzini del Museo di Villa Giulia. Questi materiali sono databili tra il IV a.C. e il II d.C. rientrando in parte nelle categorie più comuni nelle stipe medio repubblicane a cui si aggiungono frammenti di "aes rude" di cui è possibile trovare un confronto con quelli rinvenuti nella stipe del Lapis Niger. (Per l'utilizzo di "aes piscatorium" a Giove Laziale "pro piscibus" si veda Fest, 230 L). Un altro oggetto che trova confronto con quanto rinvenuto nel Lapis Niger è un ciottolo levigato con foro per la sospensione identificato come "oscilla" ricordato anche da Festo (Fest 276 L). Innanzi tutto si segnalano i frammenti dei Fasti Feriarum Latinarum: CIL VI/1 2011-2022, 3236, 3303, 3874; CIL XIV 2227-2250, 4210. Di seguito le categorie di materiali: - Gruppi di figure umane sedute che trovano confronti in altri contesti databili alla prima metà del III a.C. - Statue databili tra la fine del IV e l'inizio del III a.C. - Teste di statue databili tra IV e III a.C. - Frammenti di ex-voto di grandi dimensioni databili al II a.C. - Votivi anatomici - Maschere - Animali - Bronzi: quattordici frammenti di aes rude, "tintinabulo in bronzo", fibule arcaica a sanguisuga a cui è appeso un cerchietto di bronzo, statuina in bronzo, protome a testa di leone, monete in bronzo e argento - Decorazione architettonica: cinque frammenti di lastre "Campana" in cui sono riconoscibili scene figurate ed elementi vegetali, più altri frammenti databili tra la seconda metà del I a.C. e gli inizi/metà I d.C. - Materiale vario: frammento di grande piatto appartenente alla categoria delle ciotole d'impasto ad ansa trapezoidale di III fase, ma di dimensioni maggiori del normale; vasetto ovoide su piede a tromba; lucerna a vernice nera tipo Athenian Agora 29A databile al III a.C.; ciottolo con foro da sospensione; - Bolli laterizi: bollo rettangolare a lettere rilevate CIL XV, 332 (g-h) ([ad M]ercuri felice/ [L. Attin]i L. M. Astea); bollo rettangolare a lettere rilevate CIL XV 1164/1165 (A. FU) databile al I d.C.;

Cecamore C., Il santuario di Iuppiter Latiaris sul Monte Cavo: spunti e materiali dai vecchi scavi (In BCom), 1993, pag 19-44



Sito 35 - muro in opera quadrata (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_35)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), , Via Madonna del Tufo

Definizione e cronologia: sito non identificato, {struttura muraria}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

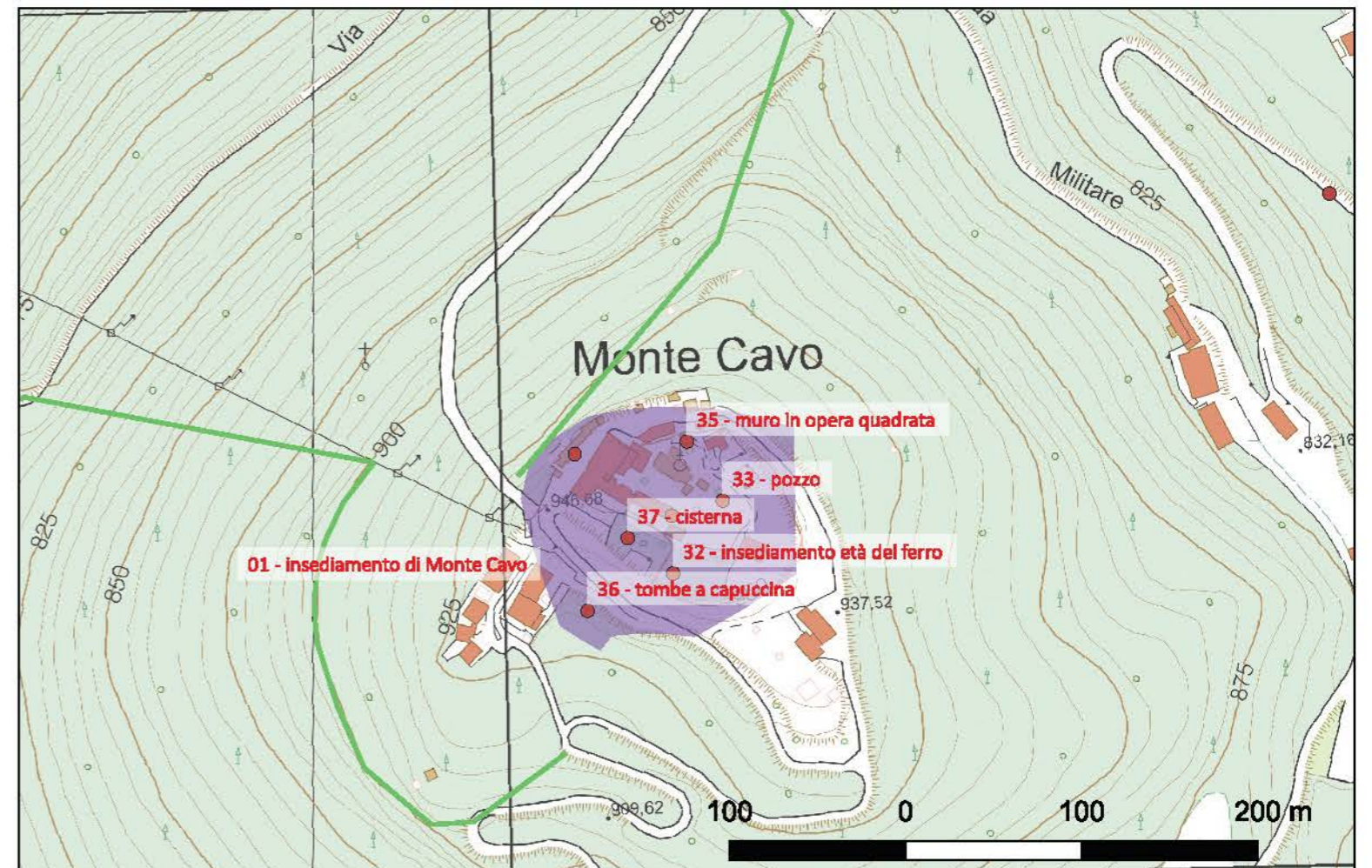
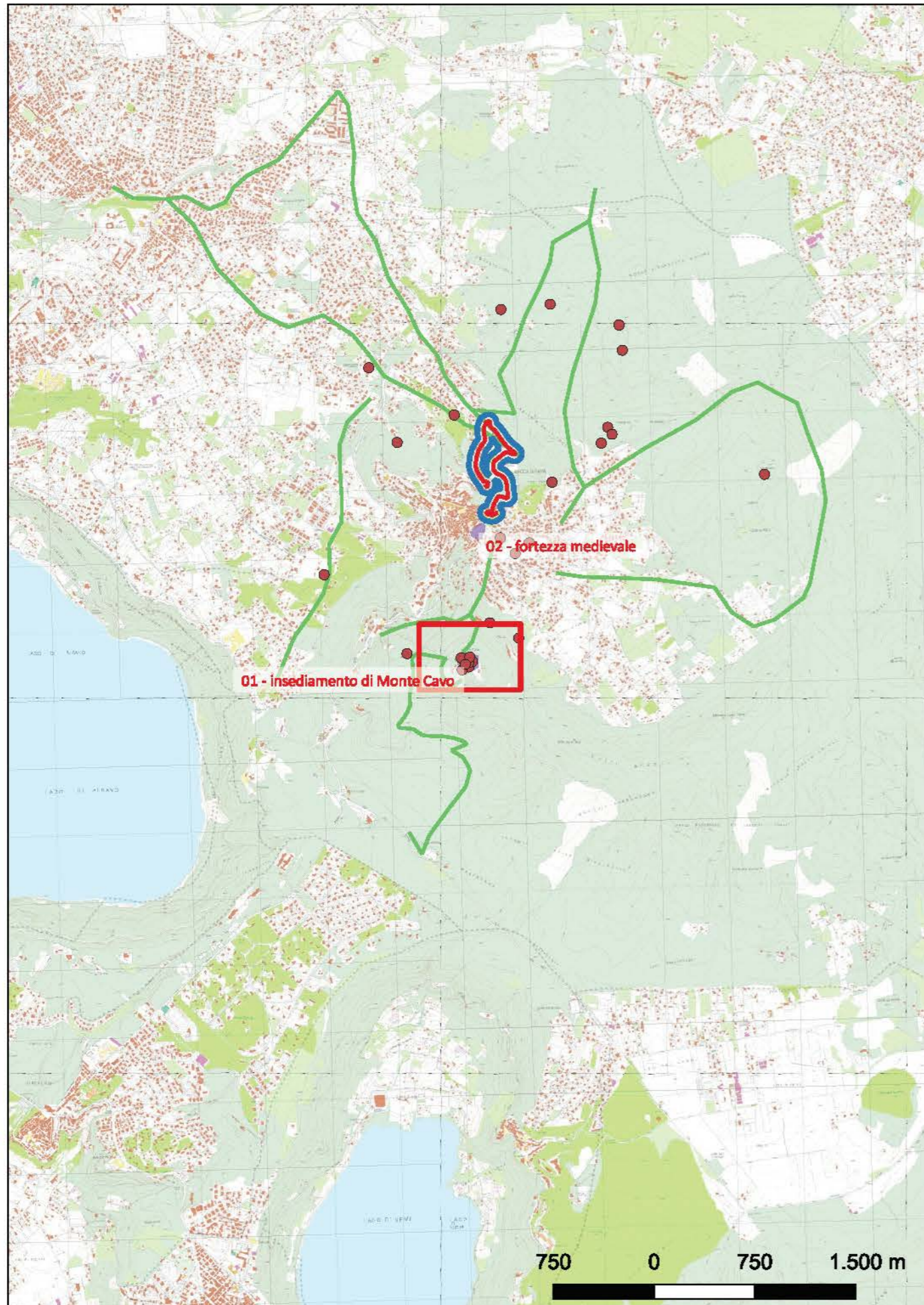
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo:

Struttura in opera quadrata relativa forse al temenos, descritta da padri che ne hanno comportato la distruzione. Questo doveva comunque seguire il ciglio del pianoro ed essere costituito da una sola assisa di blocchi stando ai rinvenimenti del Lugli nel 1930 (C nella Fig 1 di Cecamore 1993). Non è possibile individuare le fasi di costruzione, né tantomeno si è concordi sulla prima fase attribuita da alcuni ai Tarquini, da altri ai "Latinis Priscis", considerando anche la mancanza del vino fra le offerte al dio che sembrerebbe confermare la seconda ipotesi, mentre l'altra potrebbe essere identificata come una fase di rinnovamento importante, con la costruzione forse di un tempio.

Cecamore C., Il santuario di Iuppiter Latiaris sul Monte Cavo: spunti e materiali dai vecchi scavi (In BCom), 1993, pag 19-44



Sito 36 - tombe a capuccina (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_36)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {tombe}. {14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)},

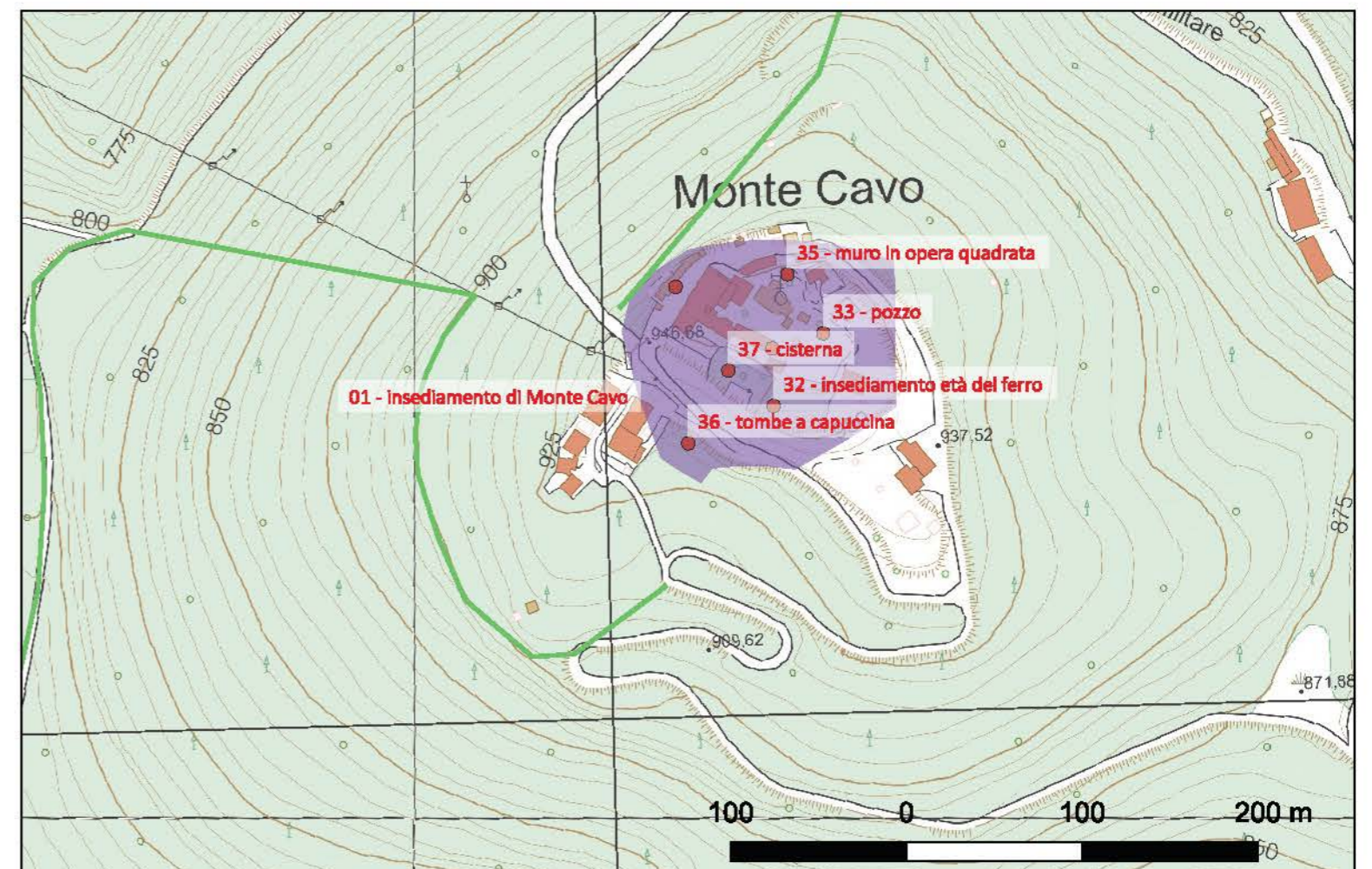
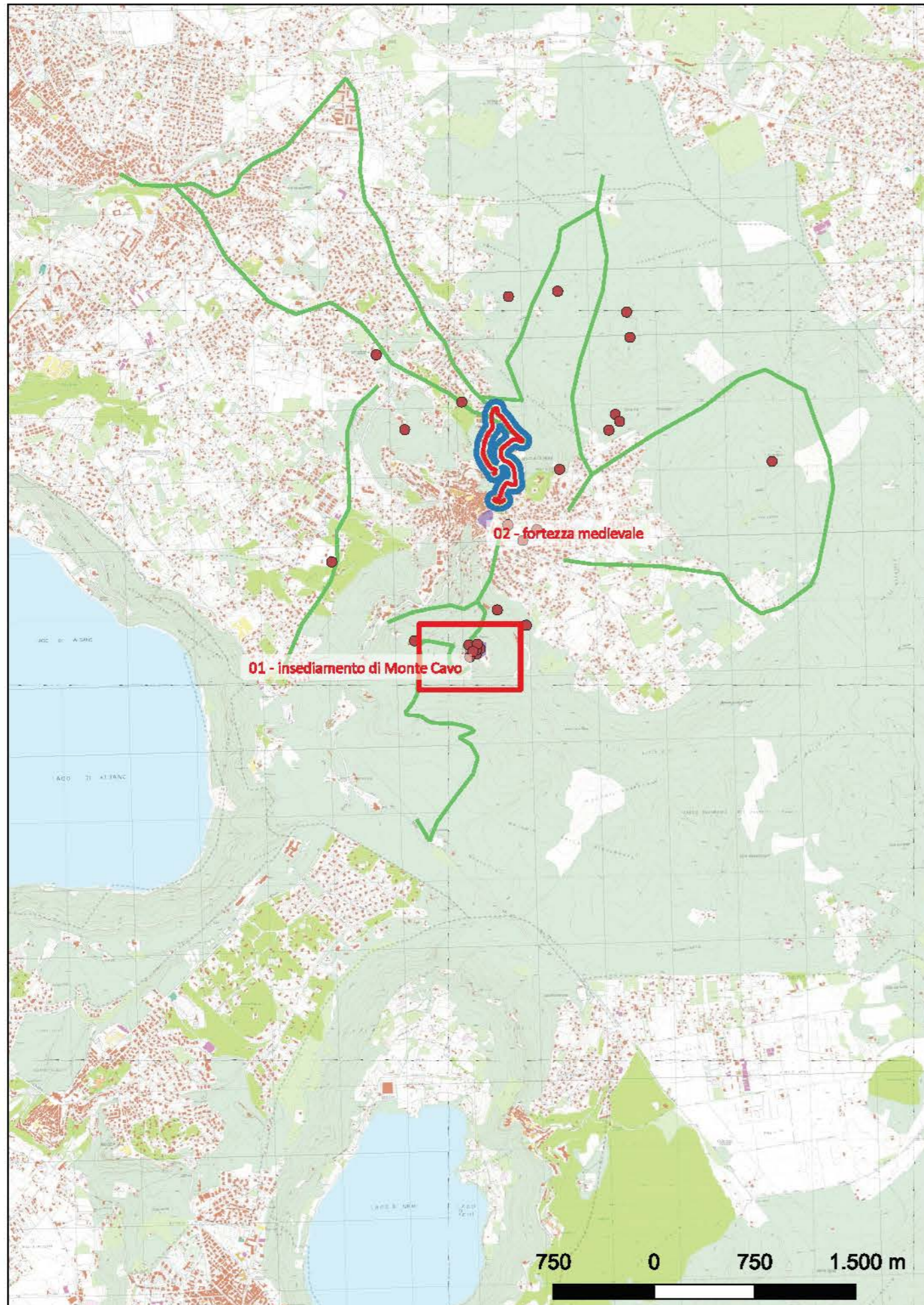
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo:

Tombe a capuccina (o a cassettoni) rinvenute nel versante meridionale e databili tra il I e il II d.C. sulla base dell'utilizzo dei tegoloni di copertura attribuibili all'età di Tiberio e di una moneta di Faustina minore.

Giovannoni G., Esplorazioni nell'area del tempio di Giove Laziale (in NSc), 1912, pag 382-384



Sito 37 - cisterna (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_37)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {cisterna}, {23 - non determinabile},

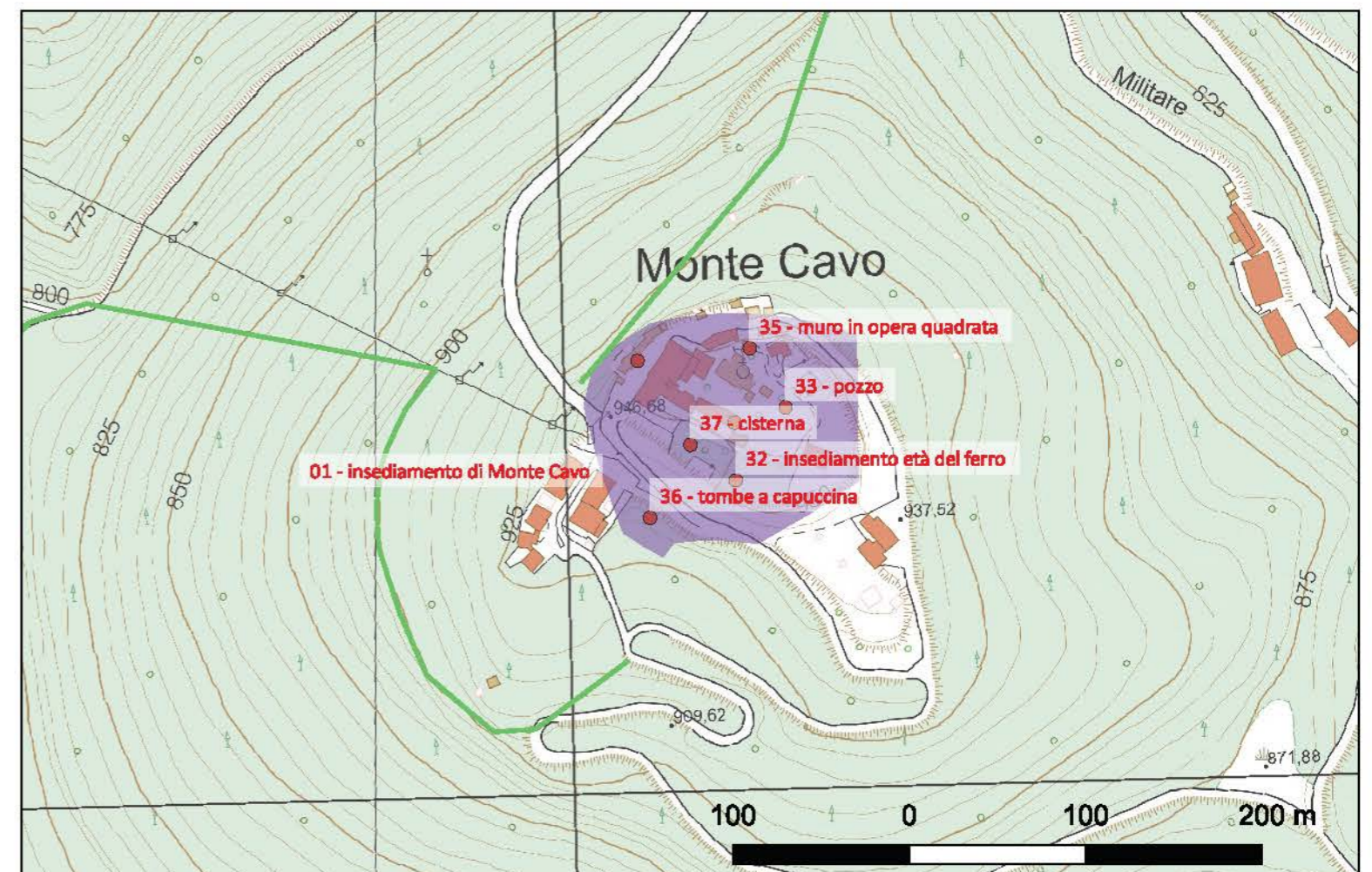
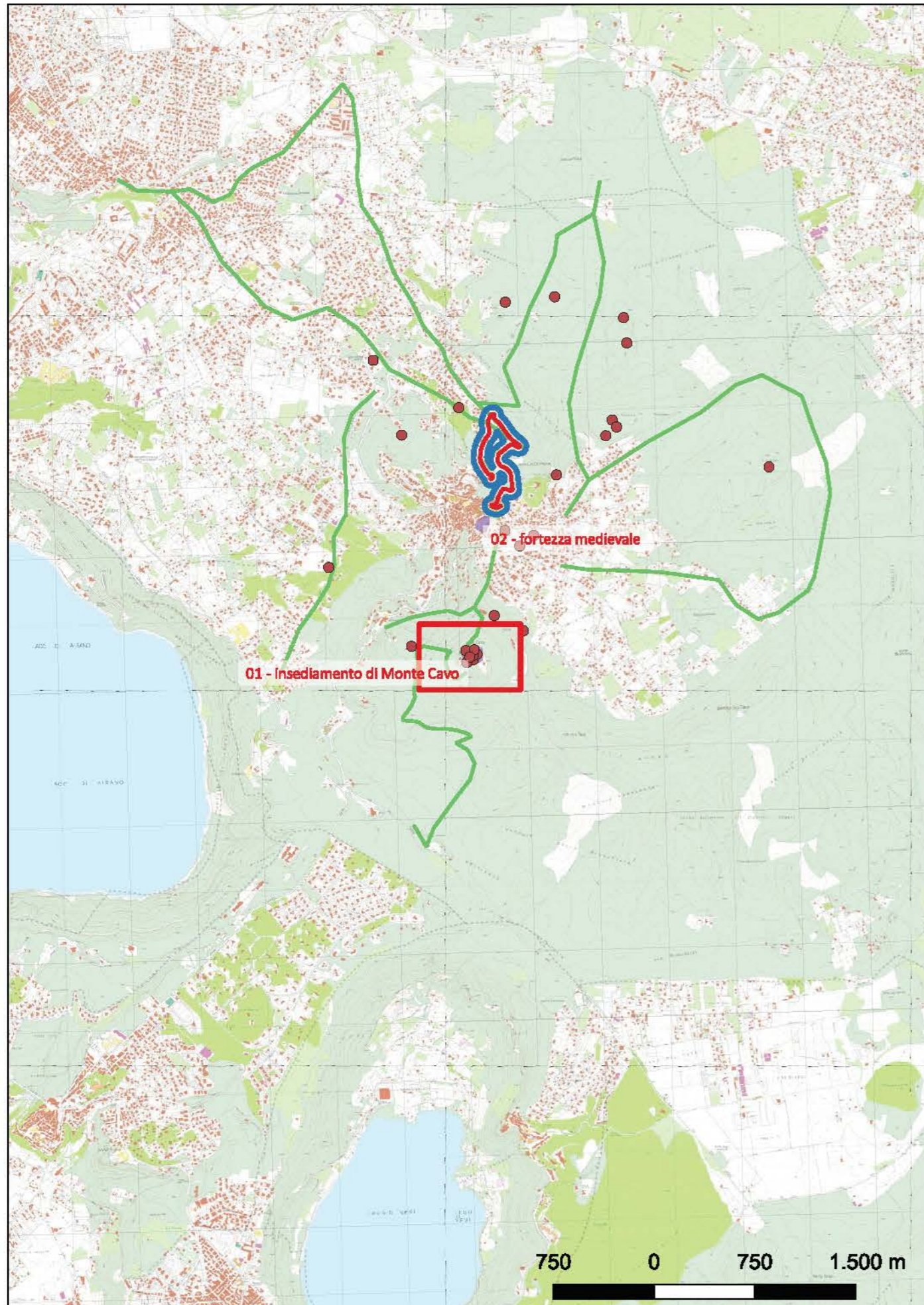
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo:

Cisterna situata sul lato meridionale del pianoro di Monte Cavo, scavata nel banco tufaceo. All'interno vi erano due frammenti dei Fasti e altri frammenti di marmi e oggetti in piombo (fistuale). Si rinvennero inoltre numerosi blocchi di tufo parallelepipedi, attribuibili probabilmente al recinto di cui Lugli rinvenne un tratto proprio a ridosso della cisterna.

Lugli G., I santuari celebri del Lazio antico, 2017, Libreria Editrice Aseq, Roma, pp. 16-23



Sito 38 - ascia in bronzo (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_38)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: ritrovamento sporadico, {arma}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.)},

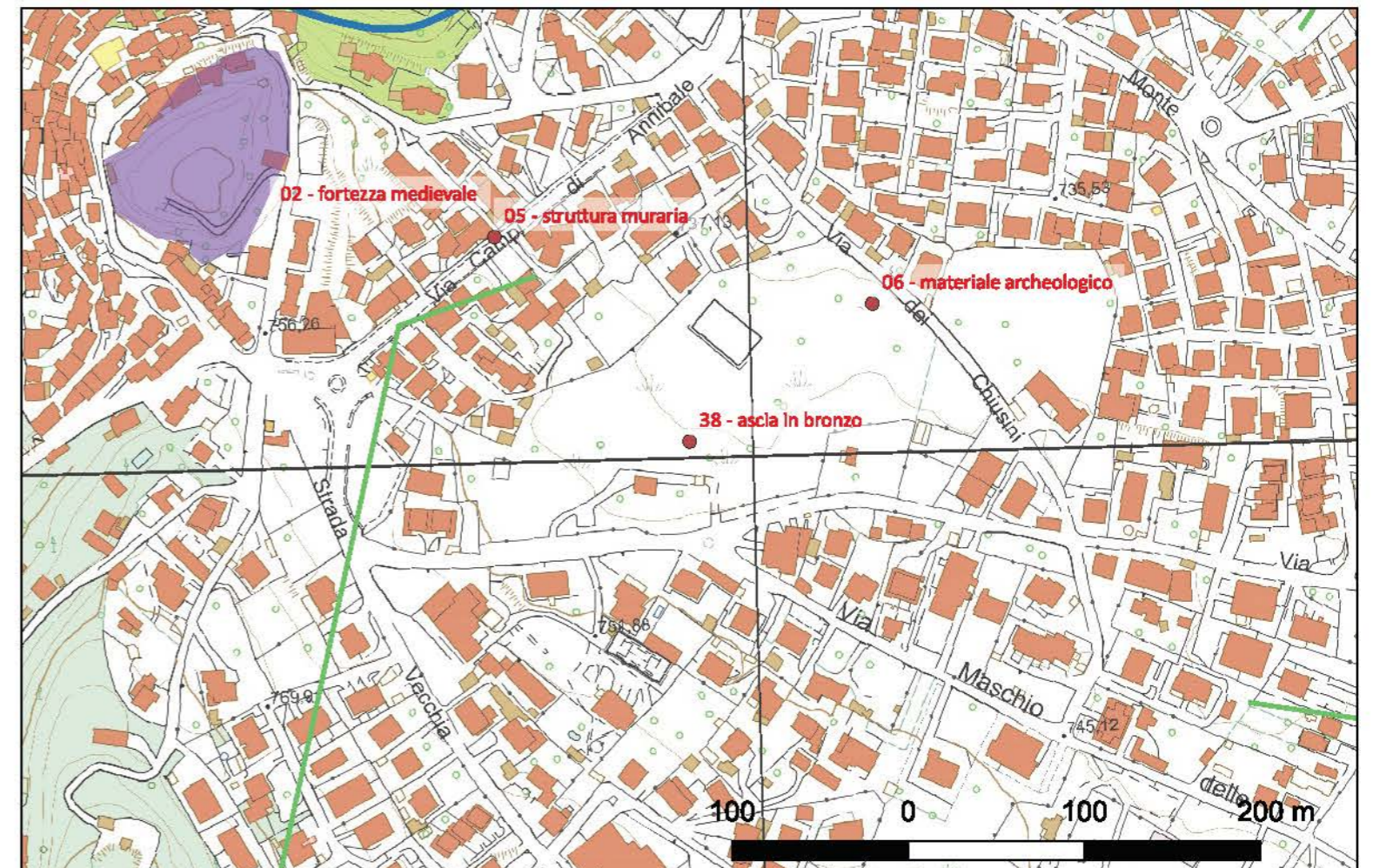
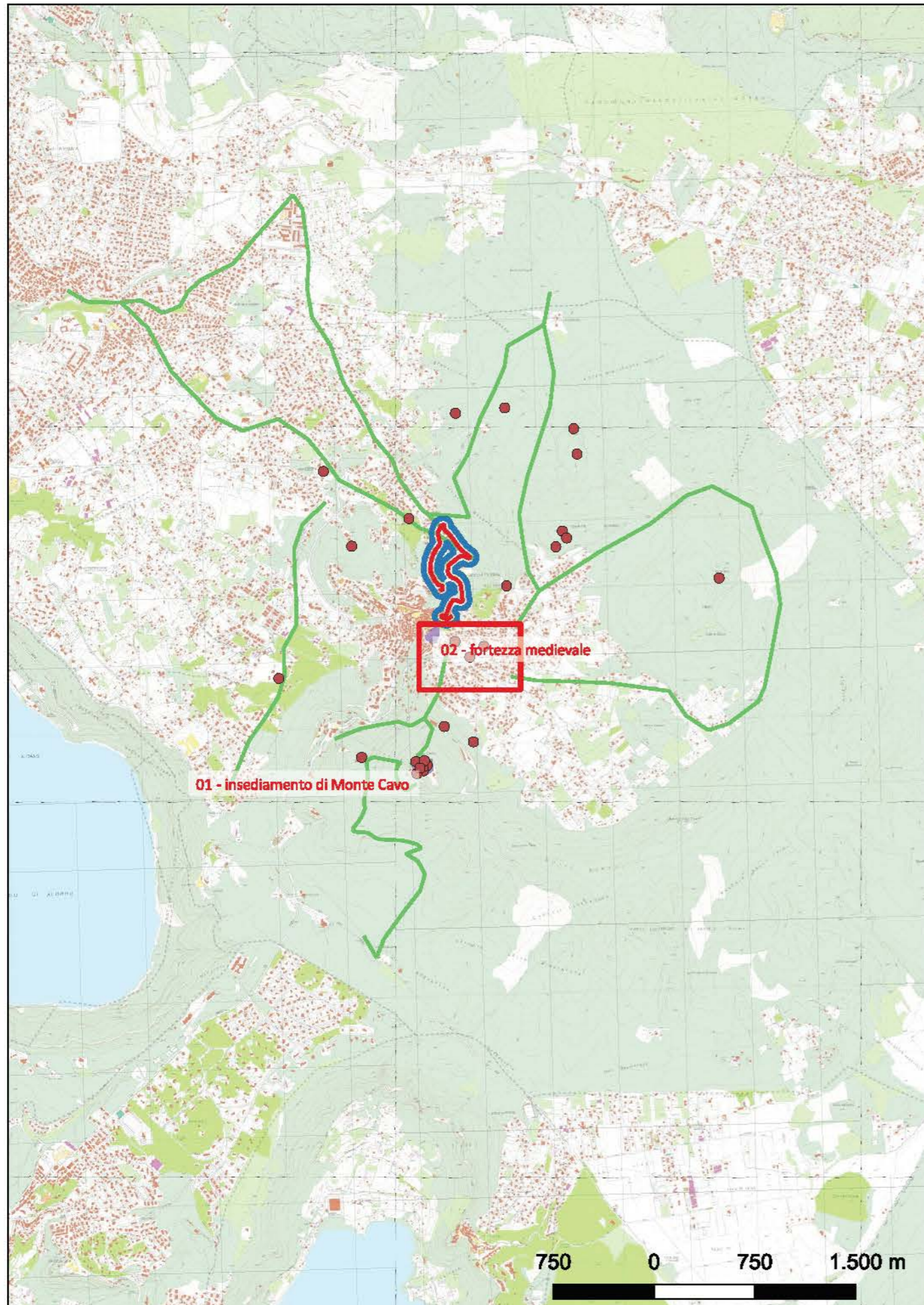
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo:

Un'ascia in bronzo sporadica, lunga 13,5 cm, fu rinvenuta agli inizi del '900 in località Campi d'Annibale, nella valle sulla sommità del rilievo delle Faete a Rocca di Papa (Pl. 1: 4) (Pinza 1905, 35, tav. II/14; Angle 2003, 141; Alessandri 2013, 334, 336)3. Si tratta di un esemplare a margini rialzati, poco sviluppati e con andamento parallelo ai bordi, tallone arrotondato con piccolo occhiello e lama con tagliente a profilo curvilineo, assegnabile ad un periodo avanzato del Bronzo antico (fine III-inizi II millennio a.C.) (Carancini 1979, fig. 1/11, 178; Carancini e Peroni 1999, tav. 1: 2/M). Nella stessa zona sono state segnalate altre tracce archeologiche riferibili all'età pre-protostorica (Belardelli et al. 2007, 145; Alessandri 2013, 334), ma non vi sono notizie specifiche che attestino la presenza di abitati coevi al manufatto metallico.

Altamura - Angle - Tomei, Le prime testimonianze della metallurgia nei Colli Albani (Roma, Italia Centrale) in STUDIES IN ANCIENT ART AND CIVILIZATION, VOL. 26 (2022), <https://doi.org/10.12797/SAAC.26.2022.26.02>



Sito 39 - strada romana (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_39)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM),

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

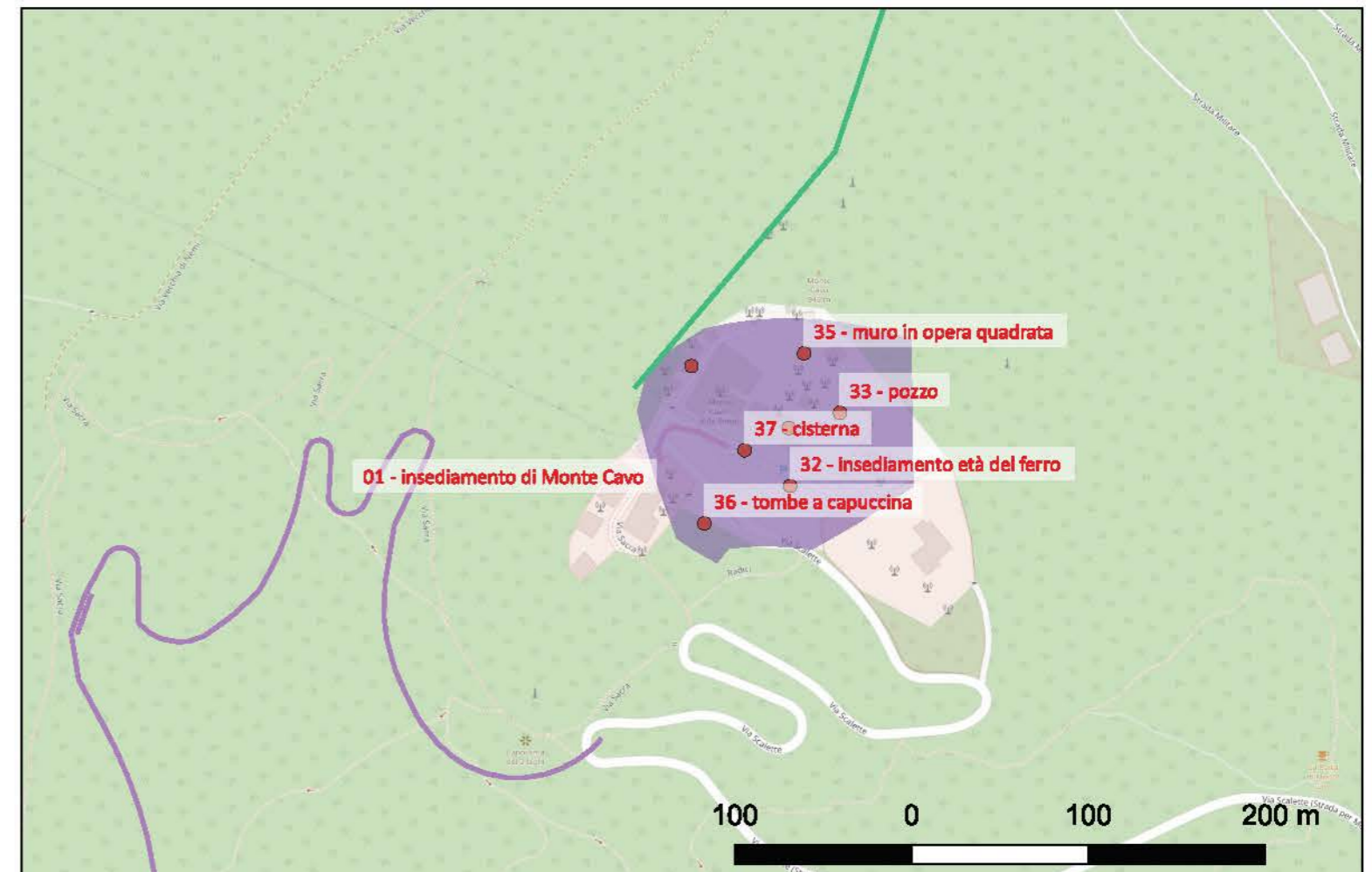
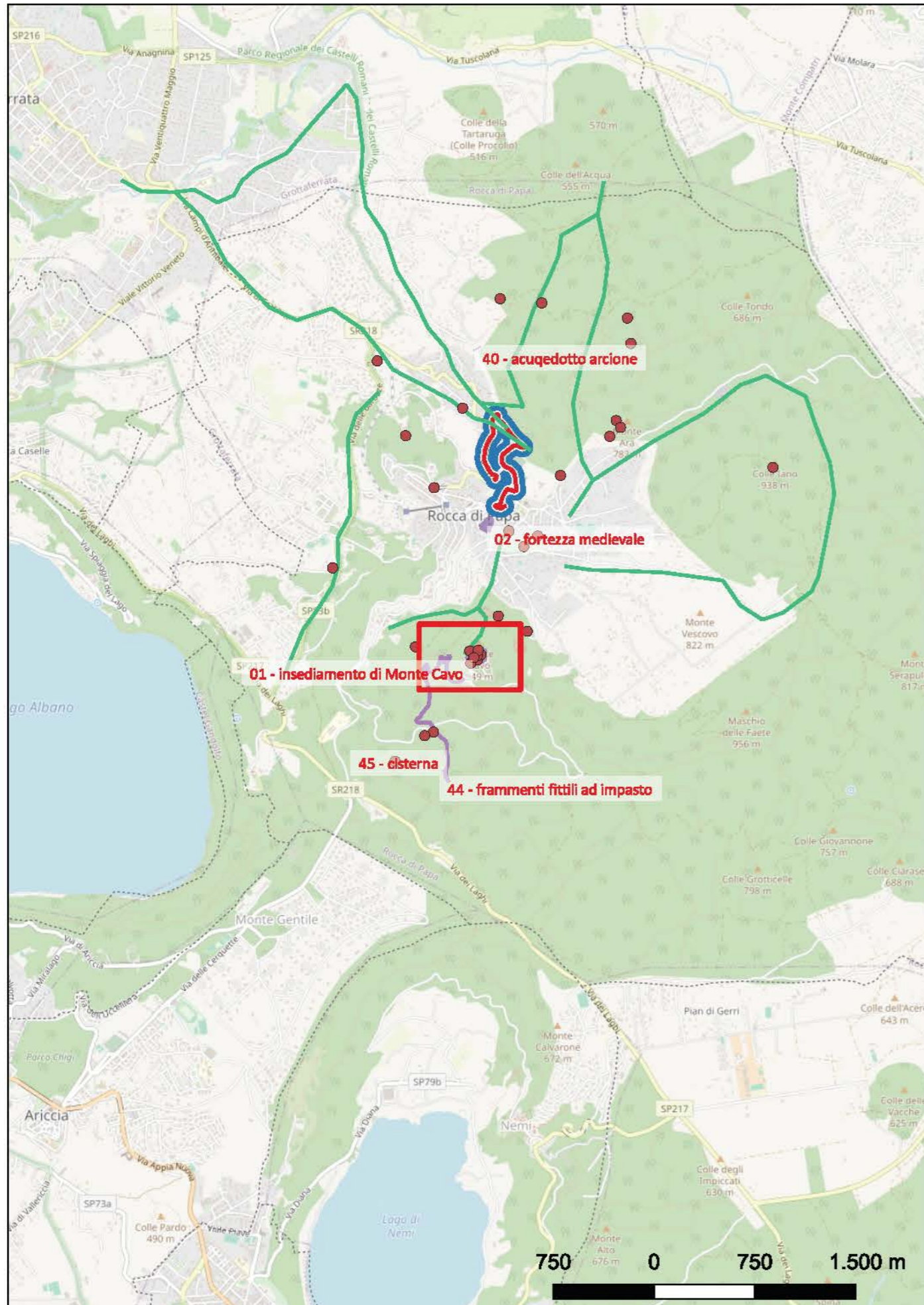
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Primo tratto della via che scende da Monte Cavo. Questo primo tratto risultava limitato da muri in opera quadrata probabilmente relativi ad una seconda fase. Successivamente sono stati rinvenuti i resti della via antica basolata con crepidini, larga 2,65 m. In questo tratto sono visibili a distanze regolari le lettere N(ovum) e V(etus) incise sui basoli, a volte sui blocchi, interpretate come il risultato di un restauro. Dopo 3 tornanti si restringe tra i 2,48 e i 2,55 m con una pendenza più dolce fino ad arrivare a Prato Fabio dove si ha una sorta di piazzola di sosta con un allargamento (un "anello" dalla descrizione del Lugli).

Lugli G., La via trionfale a Monte Cave e Il gruppo stradale del Colli Albani (In MemPontAc, s III, vol 1.1), Roma, 1923, p. 267, Tav XI, C



Sito 40 - frammenti fittili (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_40)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM),

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}, Seconda metà I secolo a.C. - Terzo quarto del I secolo d.C.

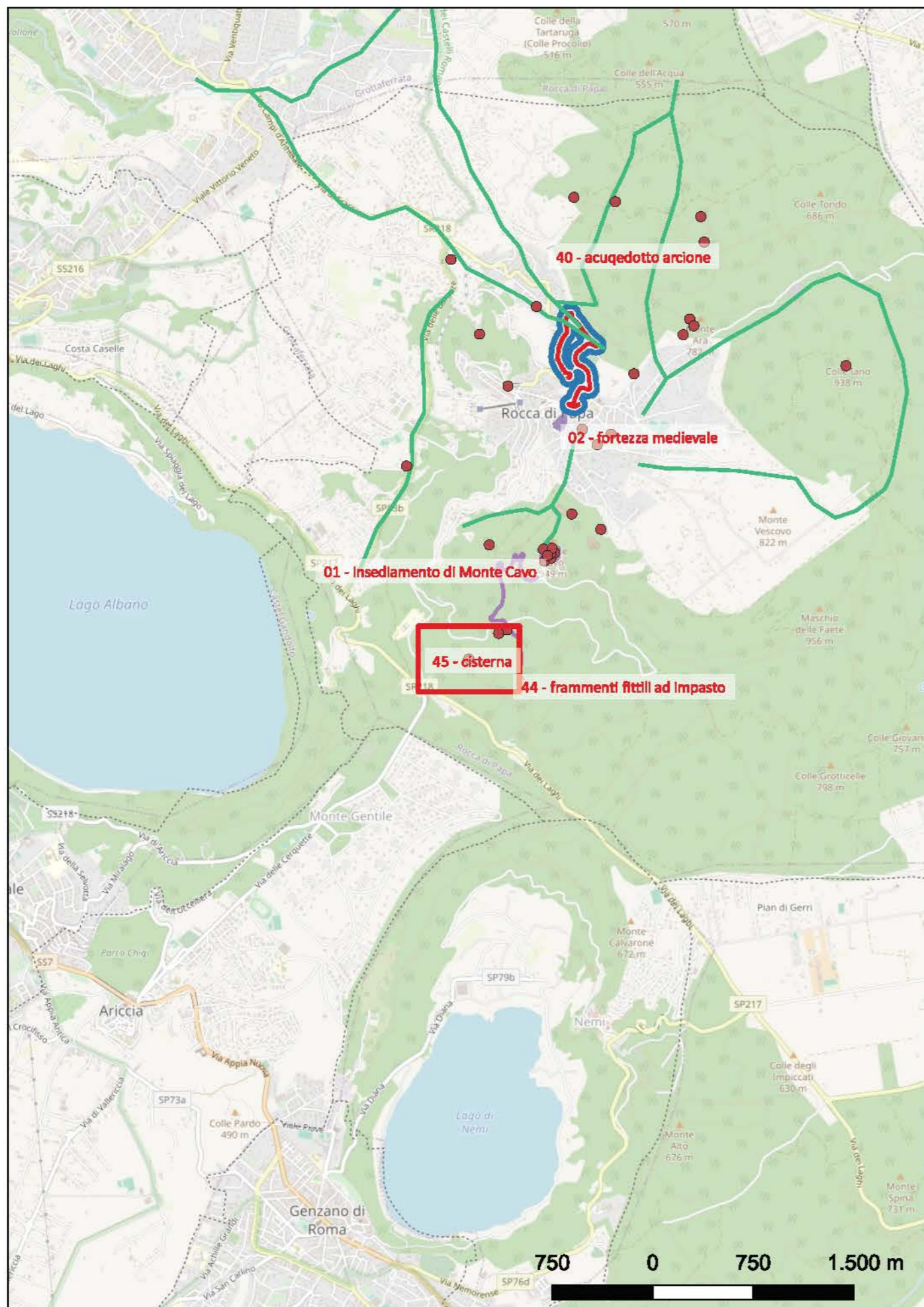
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

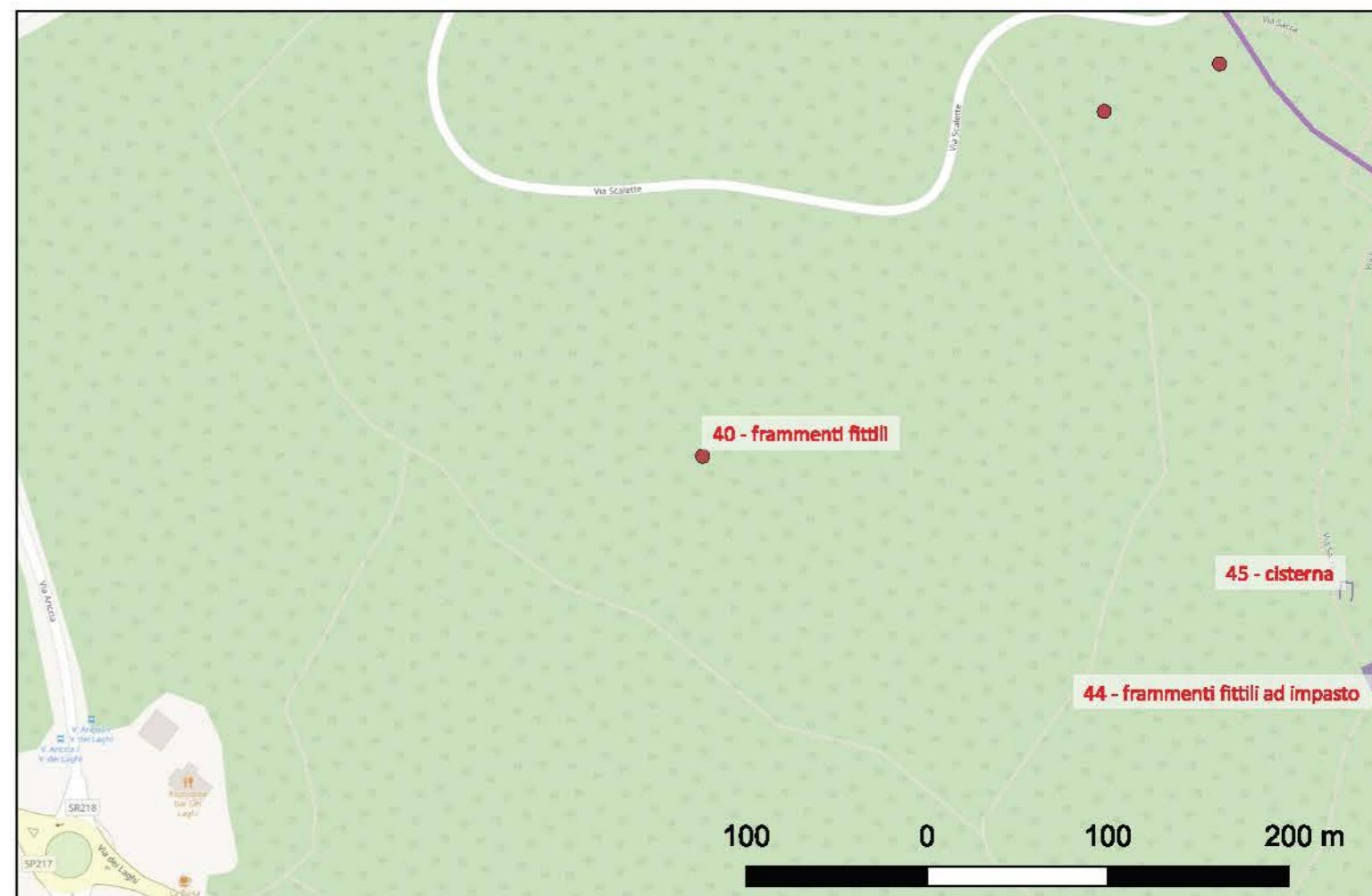
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

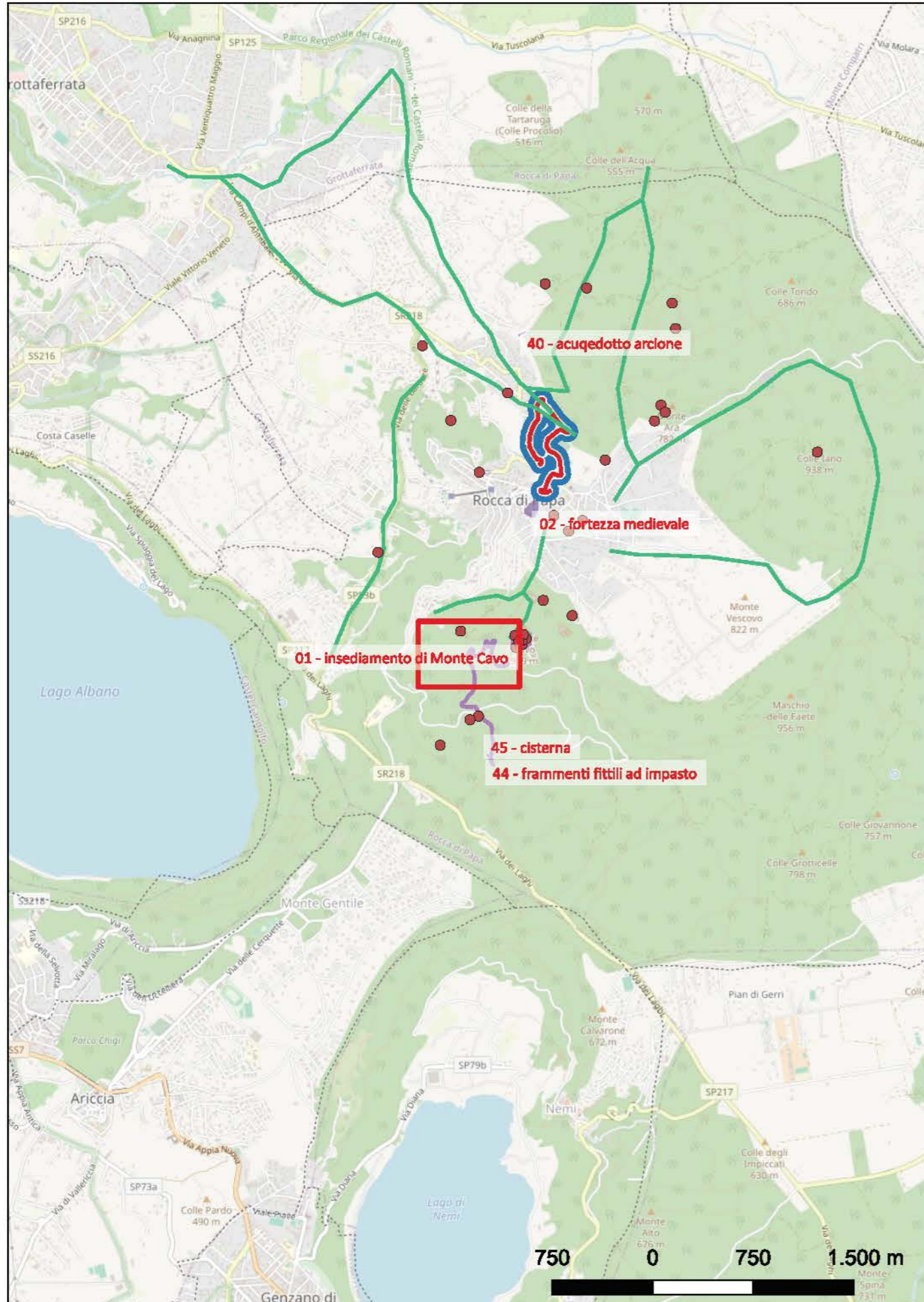
Area di frammenti fittili databili all'inizio della prima età imperiale attribuibili alla frequentazione dell'area di culto: - 2 frammenti sigillata italica non identificabili; - frammenti di ceramica da mensa e da dispensa: frammento di orlo di brocca (tipo Duncan 1964, 30) databile tra 65 e 75 d.C.; frammento di orlo e collo di bottiglia con attacco di ansa tipo Pohl 1978, 630 databile all'età claudia; - anfore: un frammento di anfora di produzione egeo-orientale.



LIII M., Velletri. Carta archeologica, 2008, ID 4



Sito 41 - strada basolata (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_41)



Localizzazione: Rocca di Papa (RM),

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}, Il secolo a.C. - VI secolo d.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

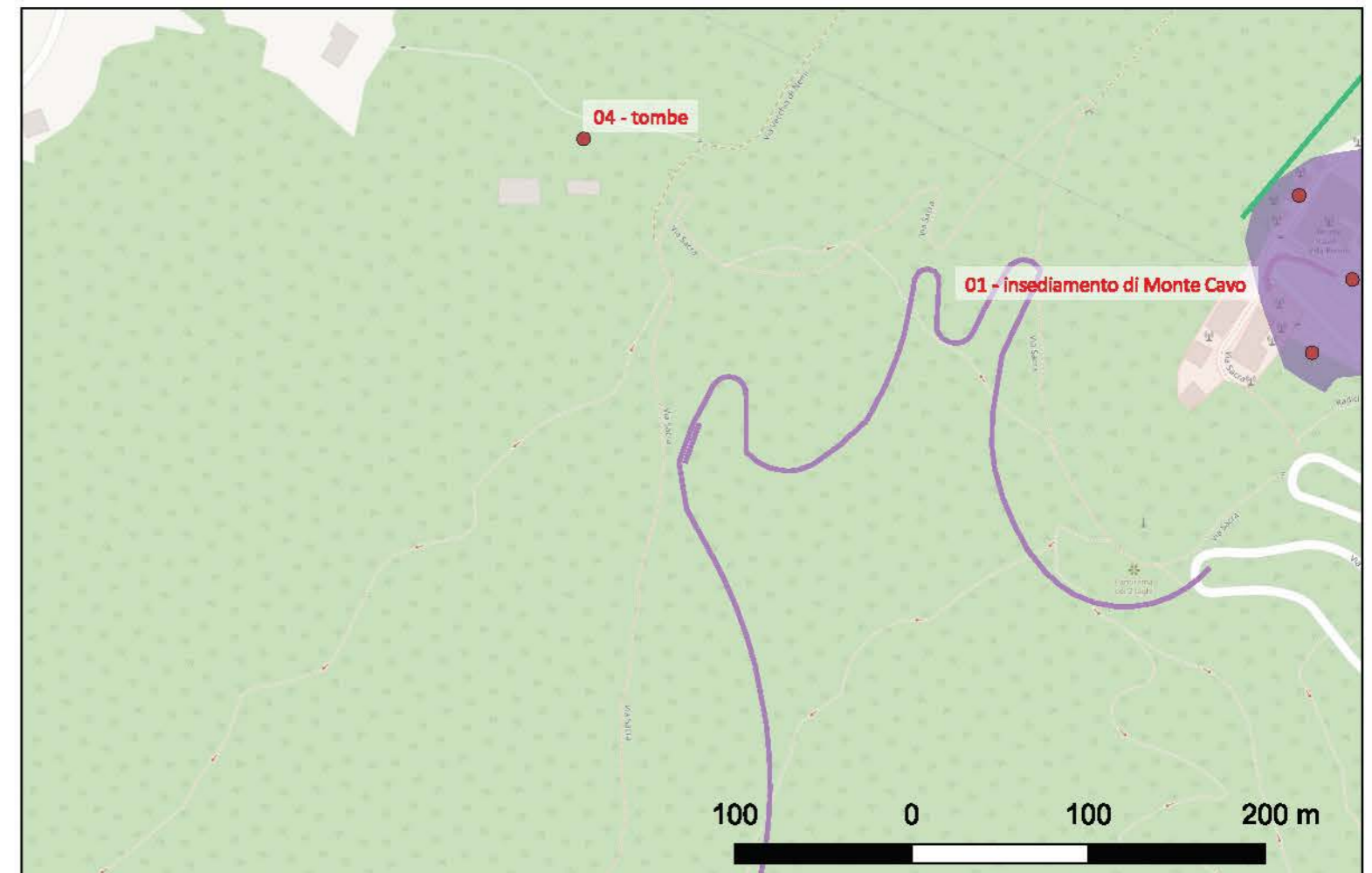
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Si conserva un lungo tratto di via basolata in cui sono ancora visibili anche parte delle crepidini e i paracami posti a circa 5,80/6 m. La larghezza del tratto è compresa tra 3,98 e 4,02 m. A circa 72 m dall'inizio del tratto in corrispondenza di uno dei paracami e al centro della pavimentazione, su uno dei basoli è scolpito un simbolo fallico nel punto di maggiore pendenza (Lugli 1957). Sono anche presenti cunette trasversali per favorire il deflusso delle acque piovane verso valle (confronti sono visibili nella via che allacciava Tuscolo alla via Latina, la cd via dei Sepolcri, e a Fidene).

LIII M., Velletri. Carta archeologica, L'Erma di Bretschneider, 2008, ID 9



Sito 42 - basoli in selce sparsi (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_42)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), Monte Cavo,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}. , Il secolo a.C. - VI secolo d.C.

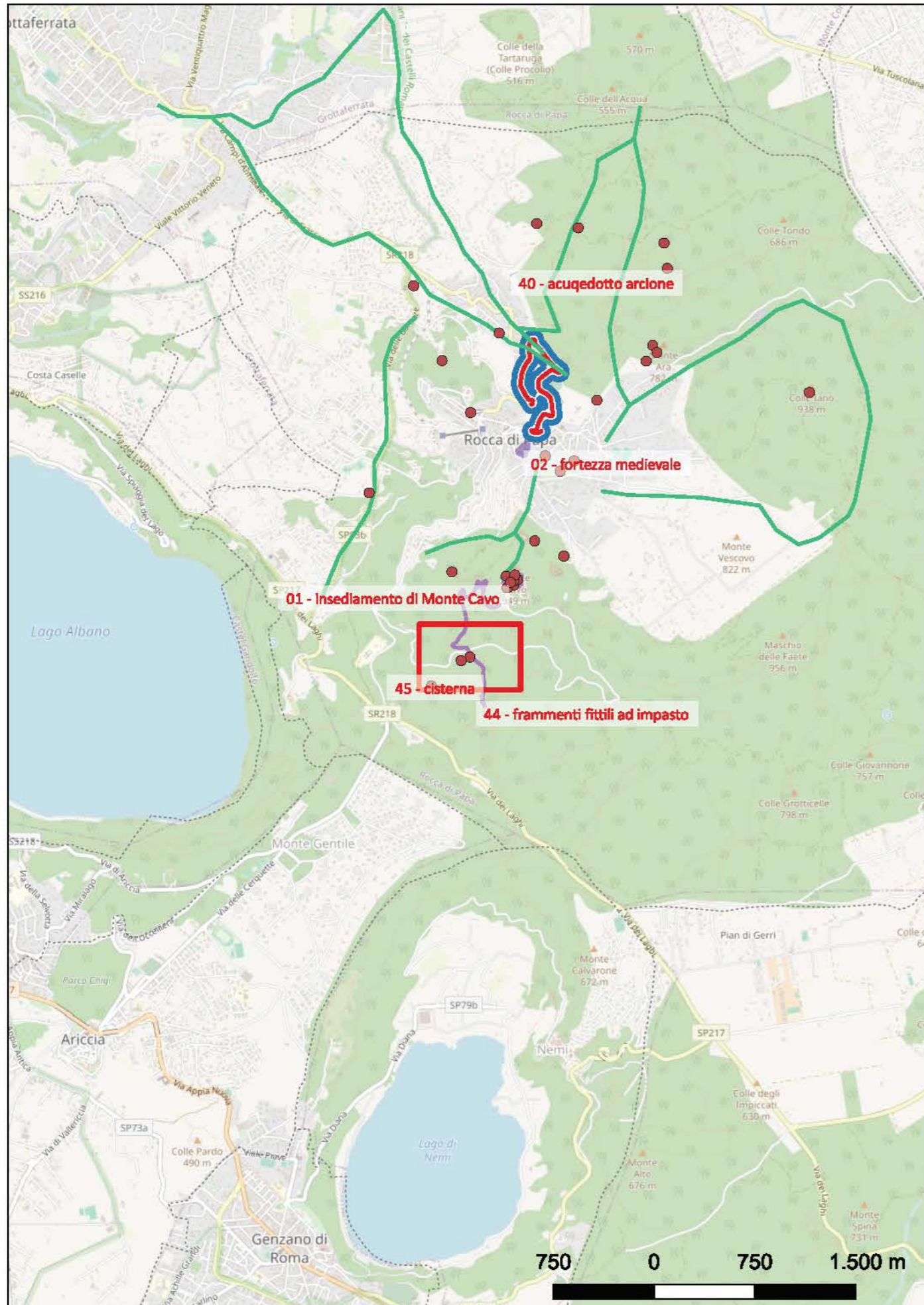
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

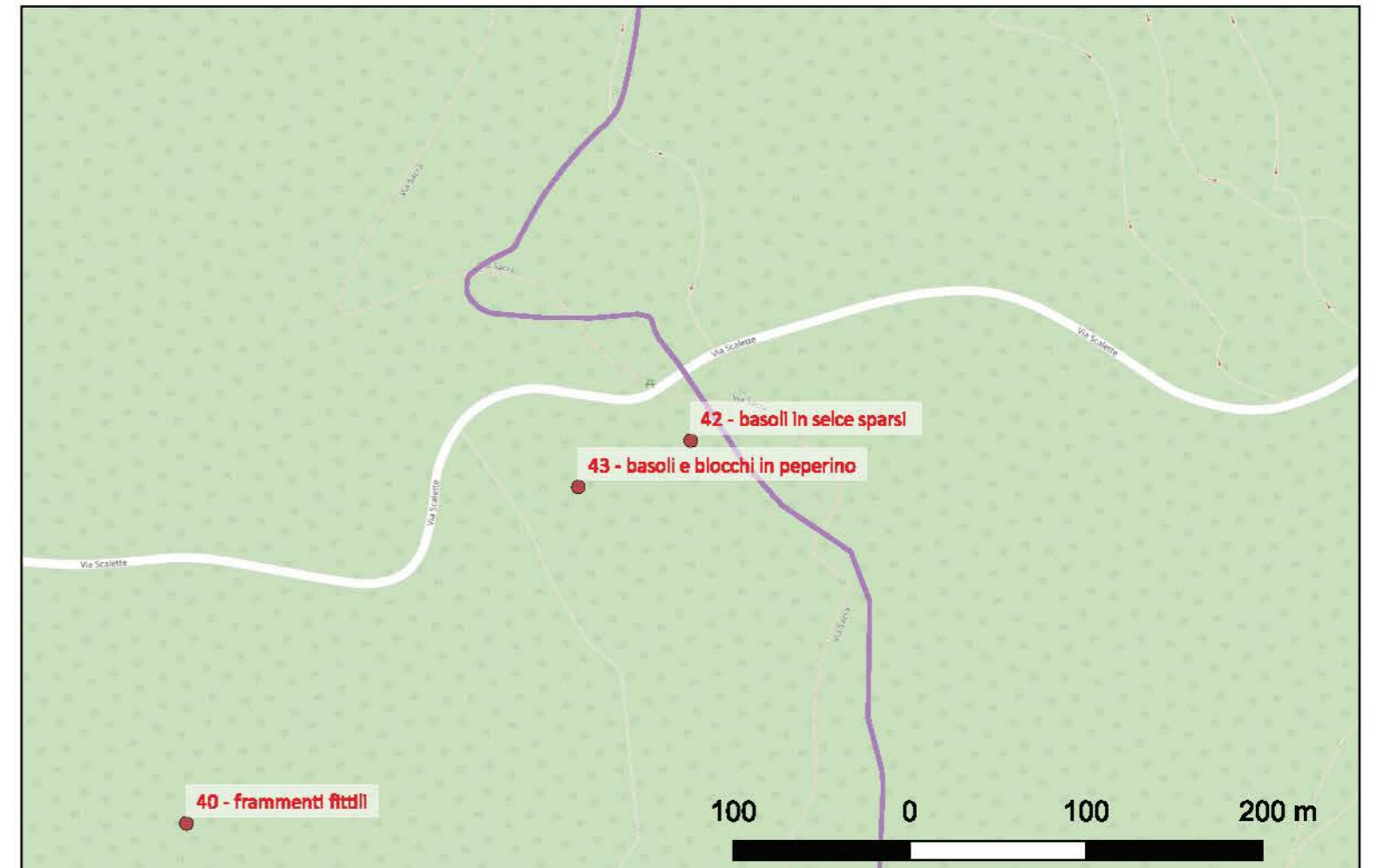
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

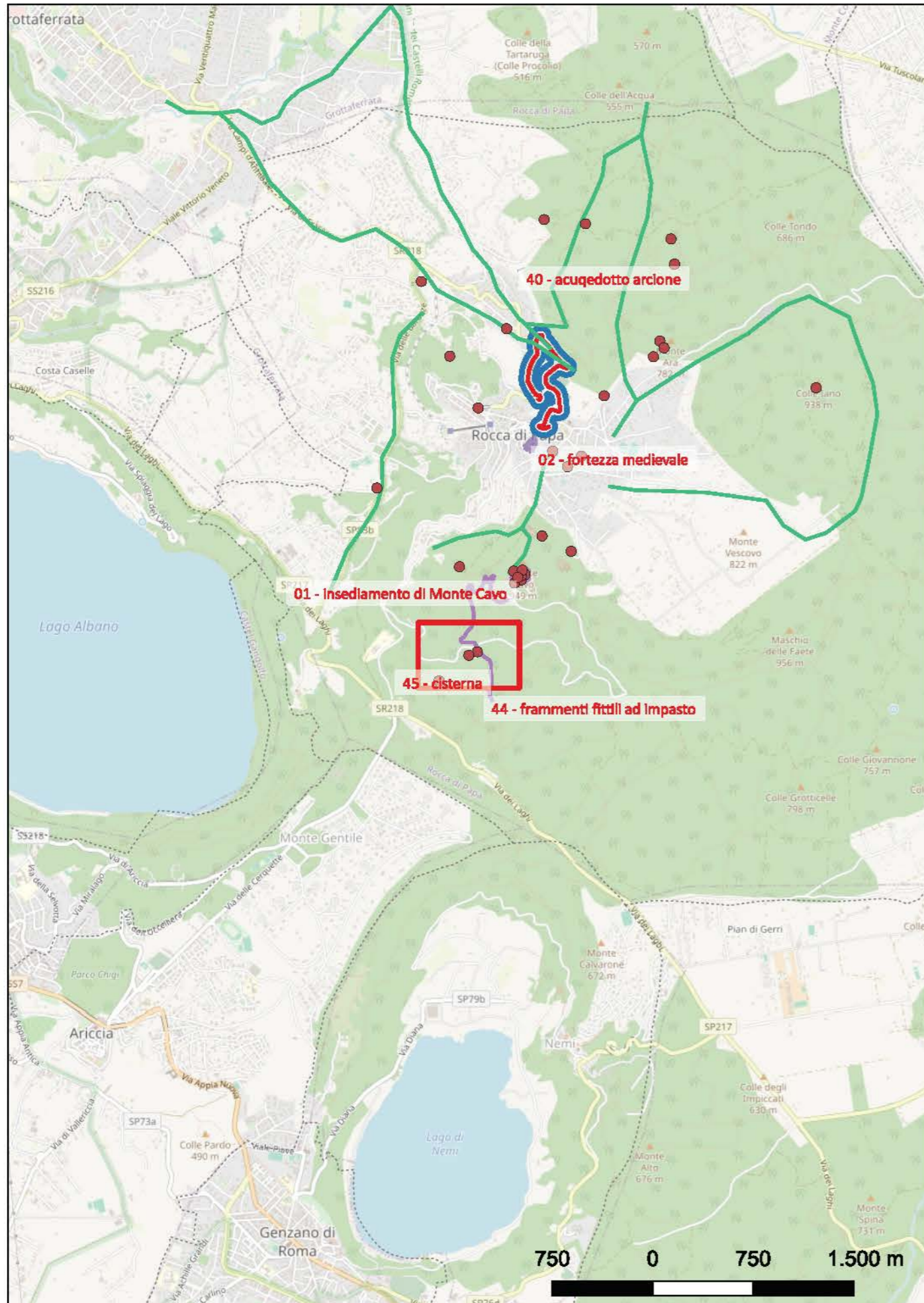
Nel punto in cui la via panoramica che giunge sulla sommità di Monte Cavo incrocia il Clivus Albanus si possono notare alla base della scarpata numerosi basoli in selce non in situ.



LIII M., Velletri. Carta archeologica, L'Erma di Bretschneider, 2008, ID 2



Sito 43 - basoli e blocchi in peperino (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_43)



Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}, II secolo a.C. - VI secolo d.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

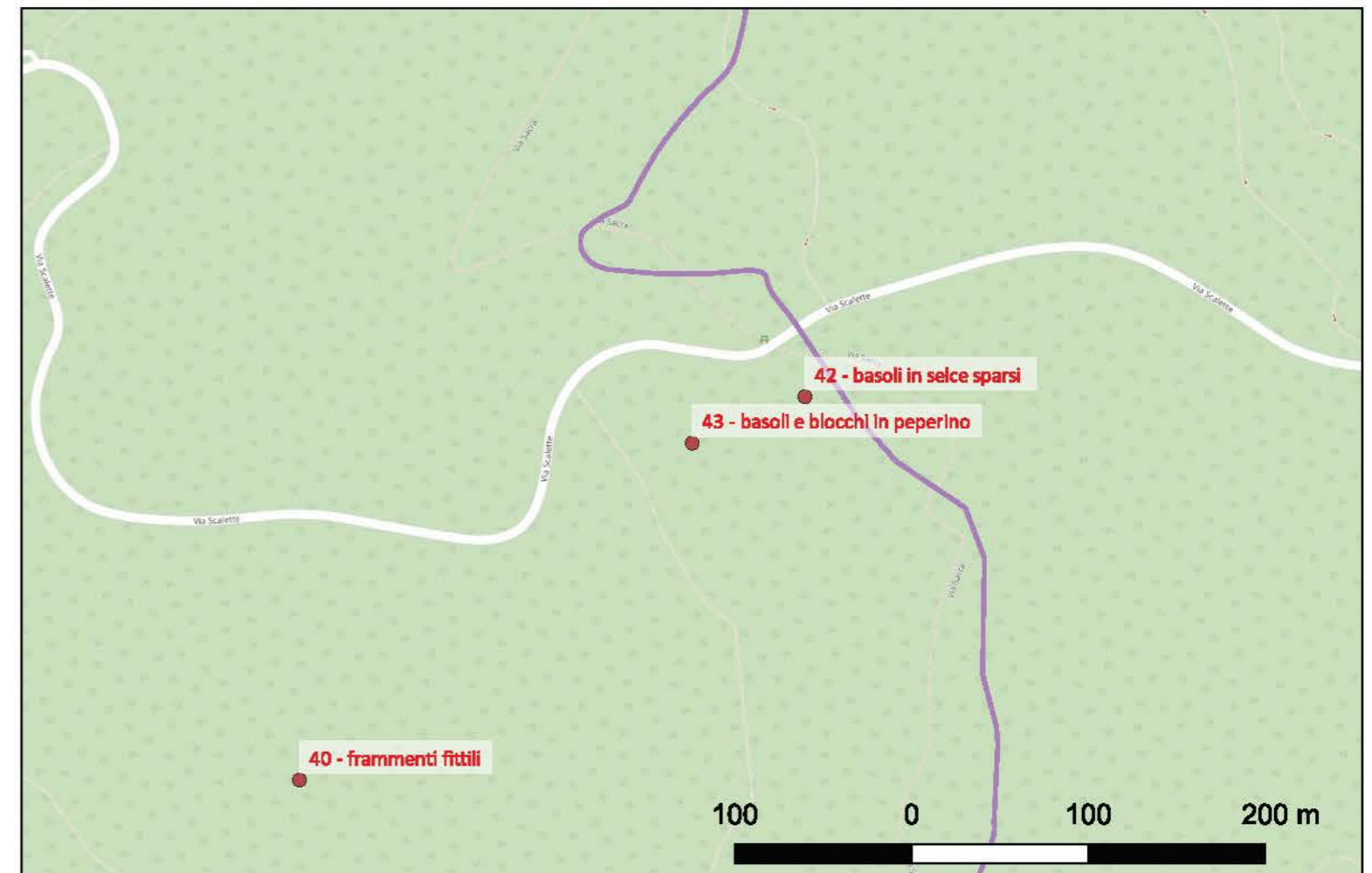
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Poco a sud-ovest di 42 si possono notare alcuni basoli e blocchi parallelepipedi di peperino scivolati dall'alto e da attribuire all'apprestamento del Clivus Albanus.

LIII M., Velletri. Carta archeologica, L'Erma di Bretschneider, 2008, ID 1



Sito 44 - frammenti fittili ad impasto (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_44)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {23 - non determinabile},

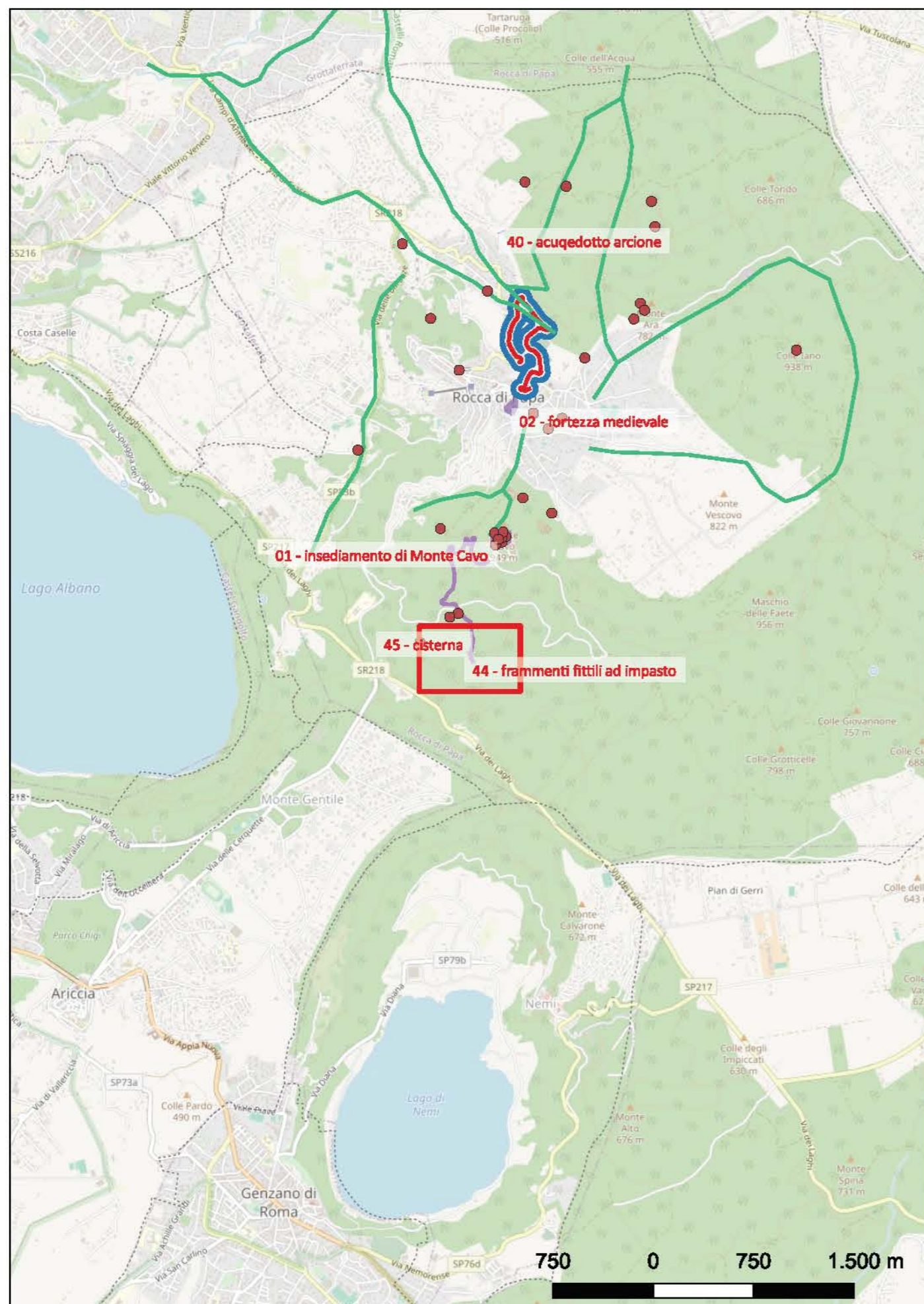
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

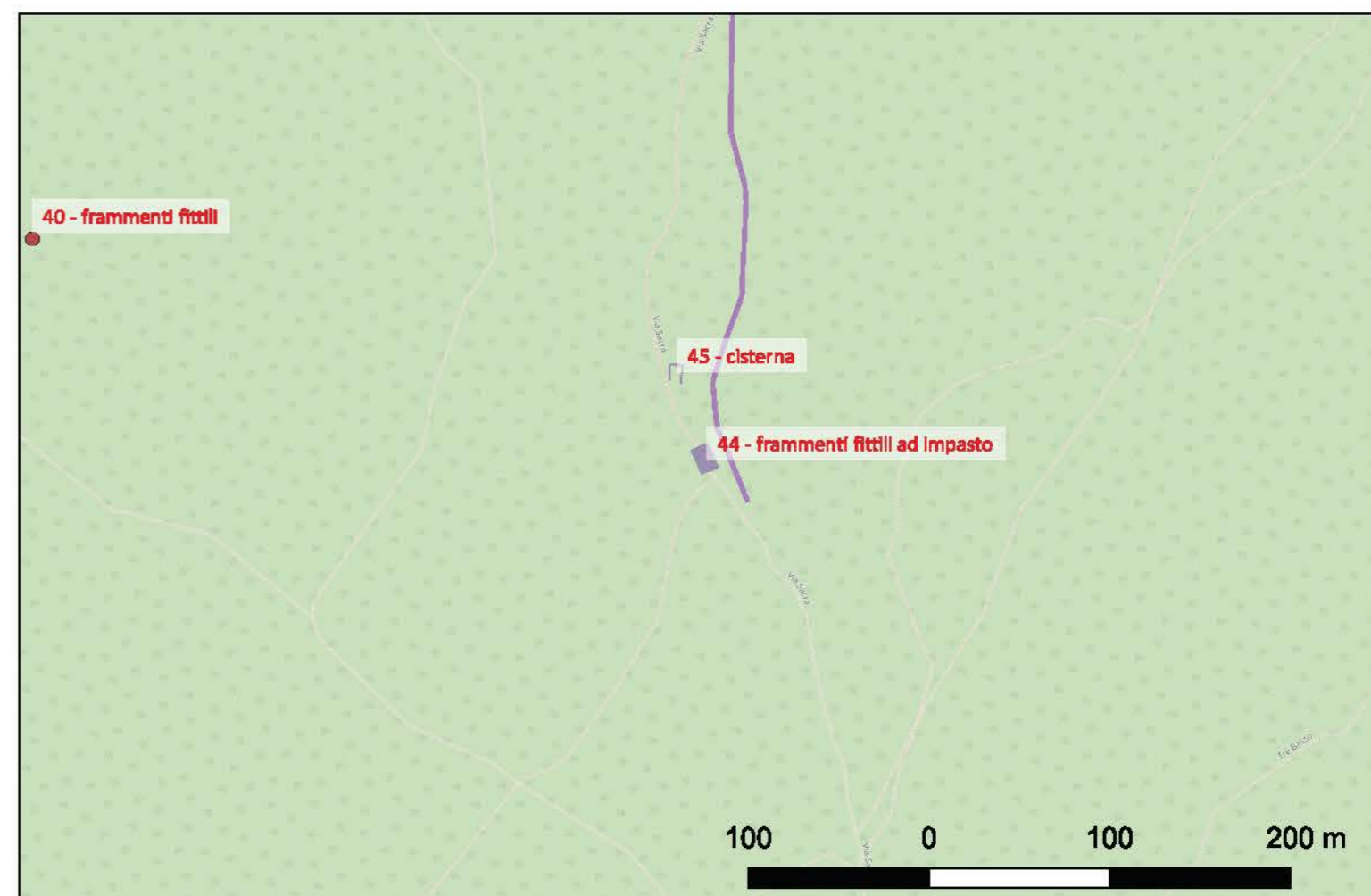
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Area di frammenti fittili ad impasto.



LIII M., Velletri. Carta archeologica, L'Erma di Bretschneider, 2008, ID 8



Sito 45 - cisterna (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_45)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM),

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {cisterna}. {23 - non determinabile},

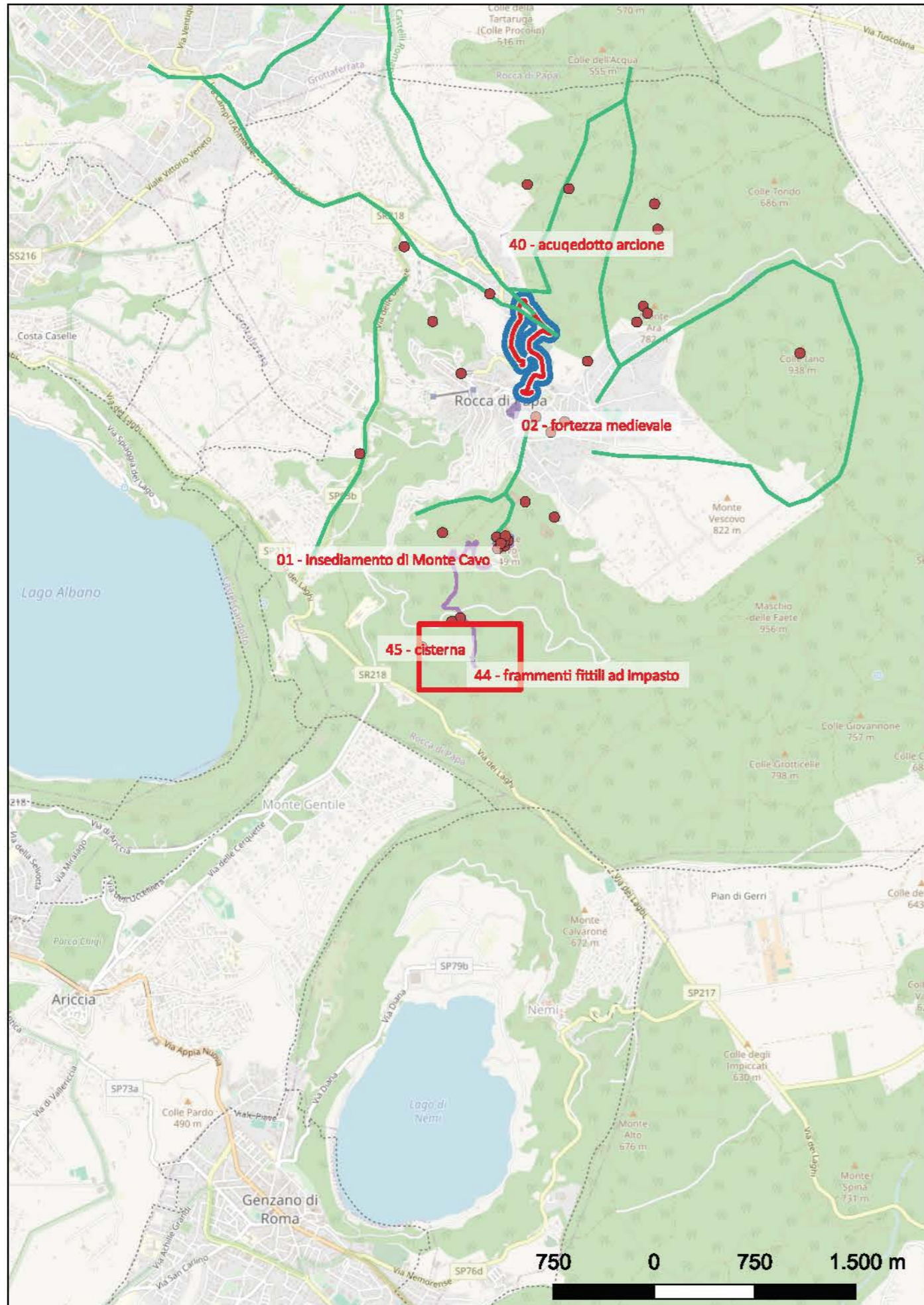
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

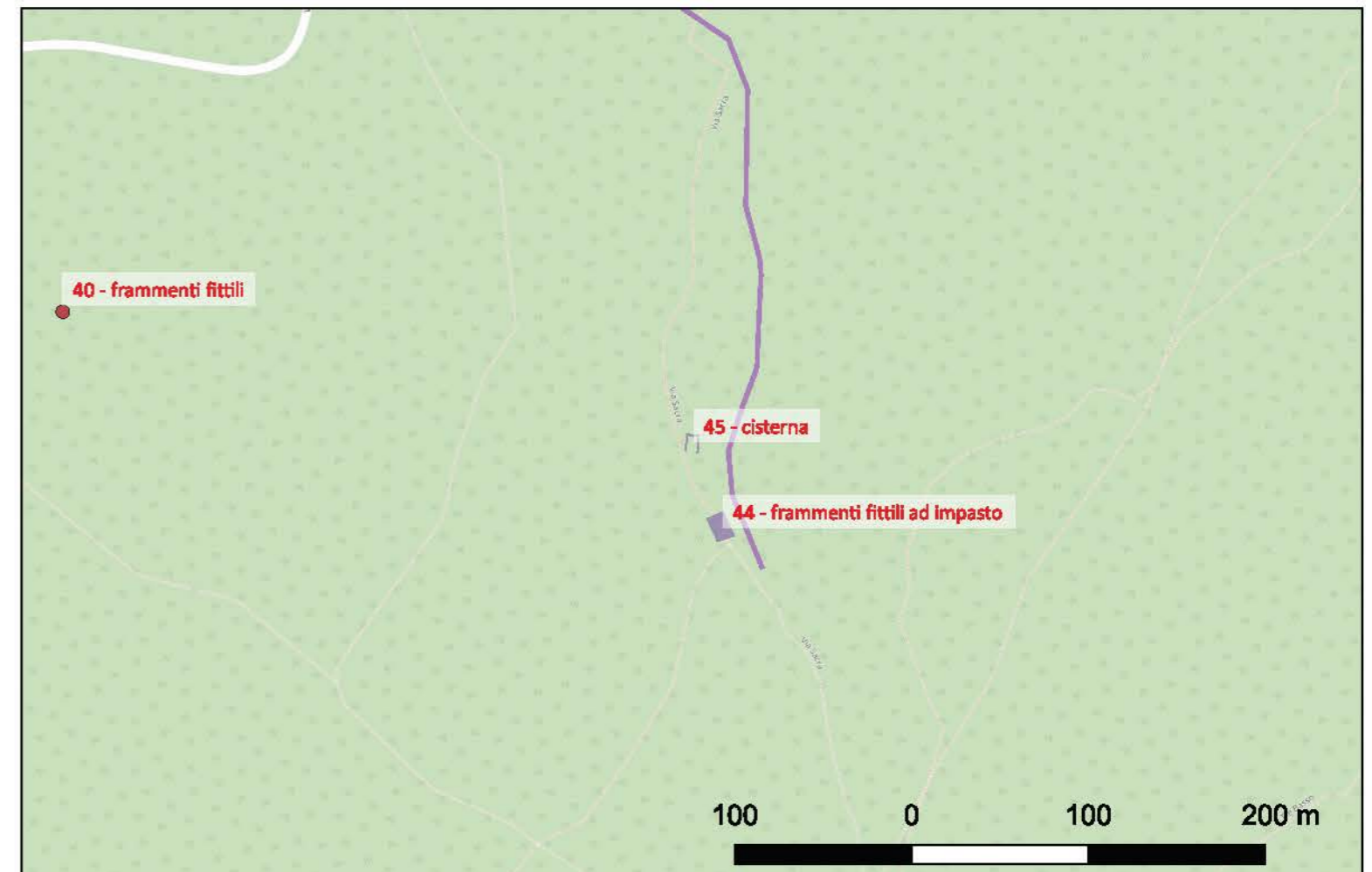
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Cisterna in opera cementizia con scaglie di selce allettate con regolarità. La struttura ha pianta rettangolare con orientamento nord-sud (9x6 m) internamente divisa in due navate da un muro centrale, coperte con volta a botte ribassata, comunicanti tramite quattro aperture ad arco larghe circa 1,20 m e poste a distanza di 1,10 m l'una dall'altra. I muri interni e perimetrali sono spessi 0,60 m.



LIII M., Velletri. Carta archeologica, L'Erma di Bretschneider, 2008, ID 5



Sito 46 - sepolcreto (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_46)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {sepolcreto rupestre, tombe}. {16 - Età Medievale (569 - 1492)},

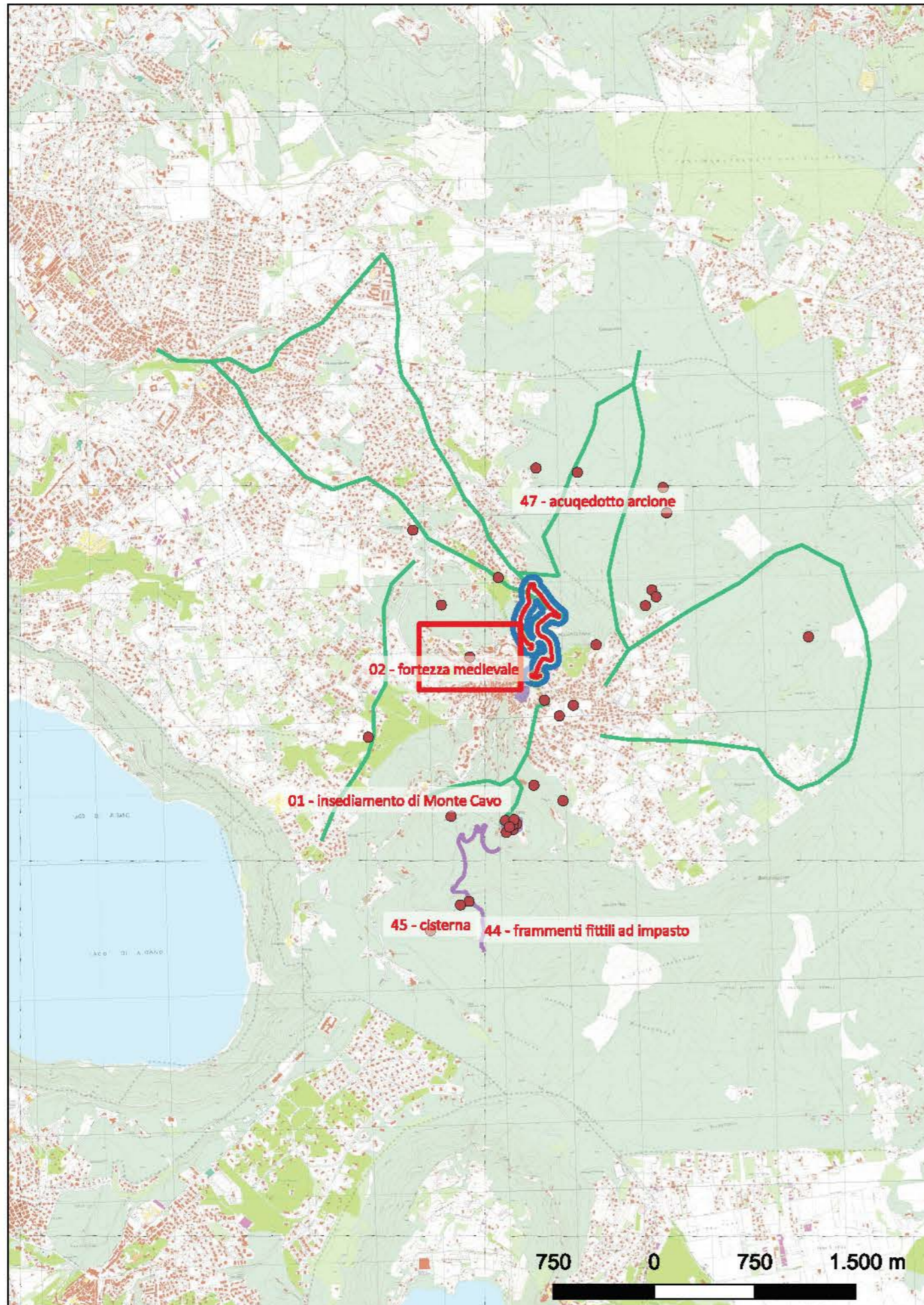
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

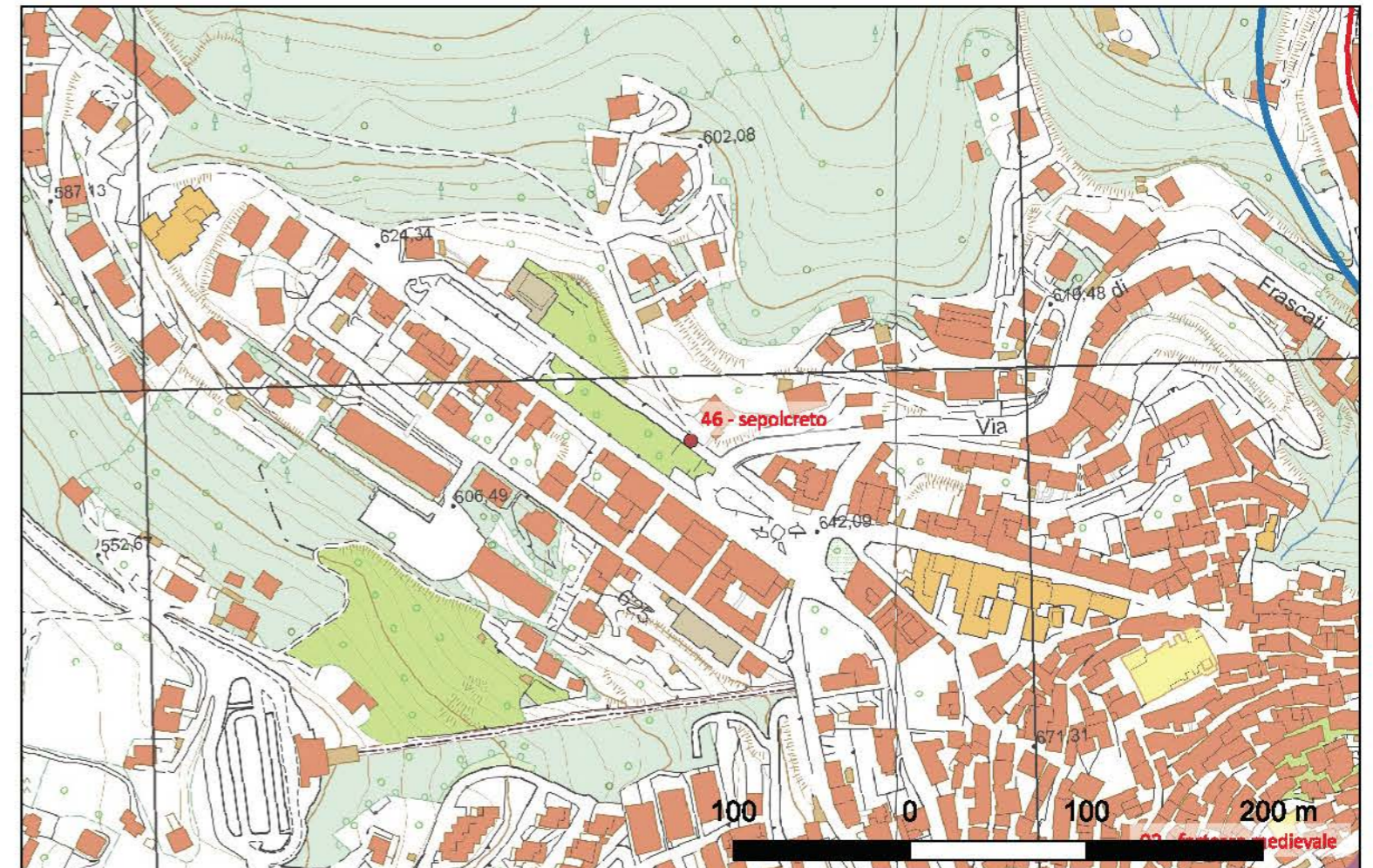
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Rinvenuti in data 22/06/1992 piccoli ambienti ipogei adibiti a sepolcreto in un'area in cui era già conosciuto il cimitero del convento dei Trinitari del XVII sec. e successivamente esteso a sepoltura comune. Durante i lavori per il ripristino del manto stradale, davanti a Villa Barattolo, su piazza della Repubblica, l'antropologo Mauro Rubini della Sovrintendenza ha chiesto che il cunicolo venisse allargato e calandosi all'interno ha rinvenuto più di 200 crani perfettamente conservati, sistemati alla rinfusa in una cella centrale e due loculi laterali scavati nella roccia. Da un primo esame ha stabilito che i resti appartengono soltanto a persone adulte, non ci sono, indumenti né oggetti che permettano una datazione storica esatta.



SABAP-RM-Met, 20/06/1992, prot. n. 8512



Sito 47 - acquedotto arcione (SABAP-RM_2025_00356-PAR_000003_47)

Localizzazione: Rocca di Papa (RM), , Via della Molara

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {acquedotto}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Attualmente l'acquedotto, immerso nella vegetazione boschiva, risulta per buona parte avvolto – soprattutto nella parte superiore – da piante rampicanti, in particolare dall'edera, assai sviluppate nel tempo e profondamente radicate nella struttura. Questo ha reso ancora più proibitiva l'analisi autoptica, per altro assai problematica a causa del pessimo stato di conservazione delle strutture. La Valle degli Arcioni ha origine a Rocca di Papa, in località Pentima Stalla (m. 727 slm.), toponimo che allude al profondo precipizio nel quale iniziava a scorrere un torrente, ora prosciugato, tributario del Fosso dell'Acqua Mariana in località Squarciarelli (Grottaferrata). A Pentima Stalla convergono canalizzazioni antiche e recenti che convogliano la maggior parte delle copiose acque che provengono dal grande bacino idrico costituito dai Campi D'Annibale. L'acquedotto dista circa 1,2 km da Pentima Stalla e si articola lungo undici campate con arcate che poggiano su dieci piloni di altezza decrescente e due strutture terminali, poste alle estremità, sulle quali poggiava lo speco, il cunicolo superiore dove scorreva l'acqua in prossimità dell'imbocco dei rispettivi tratti ipogei di alimentazione e drenaggio. Quest'opera venne eseguita per superare l'angusta valle denominata Arcioni, posta a nord di Rocca di Papa, che in questo modo viene attraversata ortogonalmente con orientamento est/nord est – ovest/sud ovest.

